

Attento 2018 - Telesore alla Gevione



Irpini  mbiente s.p.a.

Irpini  mbiente s.p.a.

# Bilancio 2019



Amministrazione  
Dott. Marco Sgarbi

<b>I LUOGHI</b>	<b>5</b>
<b>HIGHLIGHTS</b>	<b>6</b>
<b>I NOSTRI NUMERI</b>	<b>7</b>
<b>IL QUADRO NORMATIVO</b>	
Le norme storiche di contesto e di settore	8
Le norme istitutive e di funzionamento di Irpiniambiente S.p.A.	9
La legislazione recente ed i nuovi assetti	11
La legislazione europea	13
La legge di Bilancio 2019	14
Compiti istituzionali e competenze	15
Il ruolo ed i servizi di Irpiniambiente	17
<b>UTENTI E CITTADINI</b>	<b>18</b>
<b>LA COMUNICAZIONE</b>	<b>19</b>
<b>I LAVORATORI</b>	<b>21</b>
<b>IL PARCO AUTOMEZZI</b>	<b>24</b>
<b>IL 2019 - Abstract</b>	<b>26</b>
<b>LA DIFFERENZIATA</b>	<b>28</b>
<b>ATTIVITA' 2019</b>	<b>43</b>
<b>GLI IMPIANTI</b>	<b>46</b>
<b>LA GESTIONE</b>	<b>52</b>
Discarica	52
Stir	53
Principali dati economici	55
Principali dati patrimoniali	56
Informazioni relative all'ambiente	58
Informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile	59
Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del codice civile	60
Termine di convocazione dell'Assemblea dei Soci	61



○ **SEDI LEGALE E AMMINISTRATIVA**

PIAZZA LIBERTA' 1 - AVELLINO  
VIA CANNAVIELLO, 57 - AVELLINO

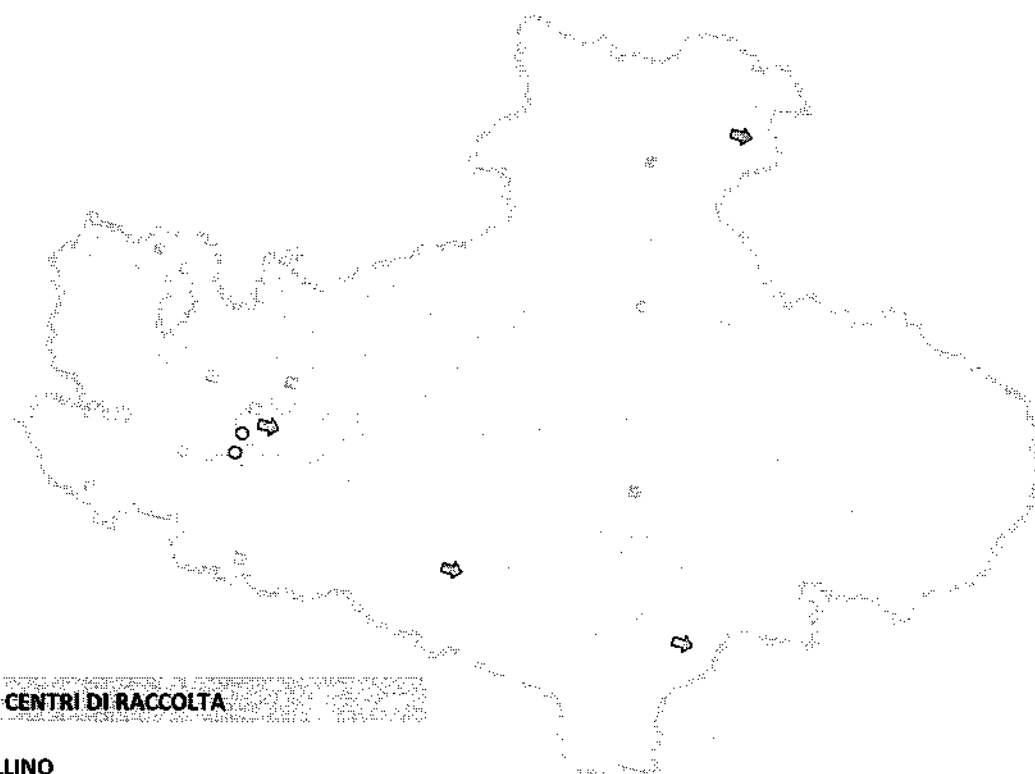
◻ **SEDI OPERATIVE**

QUINDICI  
VIA PROVINCIALE

MONTEFORTE IRPINO  
VIA PADULE – C.DA RIVARANO

S. MARTINO VALLE CAUDINA  
VIALE III MILLENNIO

STAZIONE DI TRASFERENZA E COMPATTAZIONE  
FLUMERI  
STRADA PROVINCIALE 235



◻ **CENTRI DI RACCOLTA**

AVELLINO  
CAMPO GENOVA

ARIANO IRPINO  
LOC. CAMPOREALE

SOLOFRA  
VIA MISERICORDIA

S. ANGELO DE LOMBARDI  
LOC. ERBAIA

SUMMONTE  
Loc. Campo su SP per Embriciera

RAMME INTERCOMUNALE  
MONTEFREDANE  
VIA S. ANDREA CAMPANARO

◻ **IMPIANTI DI SERVIZIO**

IMPIANTO DI SELEZIONE  
MONTELLA  
C.DA BARUSO, AREA P.I.P.

STIR  
AVELLINO  
STRADA STATALE, 7 - PIANODARDINE

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO  
TEORA  
AREA INDUSTRIALE – STRADA PROVINCIALE 150

DISCARICA  
SAVIGNANO IRPINO  
LOC. PUSTARZA



- 2010**     **NASCE IRPINIAMBIENTE**  
Piano Industriale per la gestione rifiuti
- 2011**     Gestione diretta servizi Società Av2 Ecosistema S.p.A.  
Gestione diretta servizi Asa S.p.A.  
Acquisizione servizi 85% Comuni Irpini
- 2012**     Il nuovo piano Industriale è in vigore in 28 comuni  
**LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN IRPINIA SUPERA IL 50%**
- 2013**     Altri 12 Comuni adottano il piano industriale  
**LA DIFFERENZIATA NEI COMUNI CON NUOVO PIANO INDUSTRIALE SUPERA IL 60%**
- 2014**     Adozione del piano industriale in più di un terzo dei Comuni  
Inaugurazione impianto selezione di Montella
- 2015**     **ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE IN 54 COMUNI SU 118**
- 2016**     **ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE IN 60 COMUNI SU 118**
- 2017**     **ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE IN 60 COMUNI SU 118**  
Avvio del nuovo piano di raccolta differenziata nel comune capoluogo
- 2018**     Differenziata al 60,15% su base provinciale, al 71,84% nel capoluogo

## 2019

**DIFFERENZIATA AL 62,31% SU BASE PROVINCIALE  
IL DATO PIÙ ALTO DALLA NASCITA DI IRPINIAMBIENTE**



# Bilancio 2019

KM<sup>2</sup>: 2.792  
COMUNI: 118  
ABITANTI: 417.856  
UTENZE: 175.866

I NOSTRI NUMERI

DIPENDENTI: 598

1 DIRIGENTE

90 IMPIEGATI

507 OPERATORI

SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

100	COMUNI SERVITI	110
313.069	ABITANTI SERVITI	345.867
118.761	RIFIUTI GESTITI (T.)	127.059

VALORE DELLA PRODUZIONE: 55.751.287

COSTI DELLA PRODUZIONE: 55.210.670

UTILE NETTO: 208.875



## LE NORME STORICHE DI CONTESTO E DI SETTORE

Il primo riferimento legislativo per la gestione dei rifiuti, dal quale prende le mosse l'excursus normativo in base al quale si sostanzia la nascita e l'attività della società Irpiniambiente S.p.A., va individuato nel Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale, segnatamente alla Parte Quarta, Titolo I, capo III, relativo al "Servizio di gestione integrata dei rifiuti" nonché nella Parte Quarta, Titolo IV relativo alla "Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani".

Per la Regione Campania il Decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008 n. 123 e recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore smaltimento dei rifiuti in Regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile, fissava all'art. 19 la cessazione dello stato di emergenza alla data del 31 dicembre 2009.

Con Decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2010, n. 26 recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti in Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile", venivano definite le modalità e competenze per attuare l'uscita dallo stato di emergenza in materia dei rifiuti in Regione Campania, nonché il passaggio dei compiti e delle funzioni, inerenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti, assegnando alle Province, per il tramite delle Società provinciali, la completa gestione dei rifiuti nei territori di competenza, e cioè sia per la gestione della raccolta sia per la gestione degli impianti di trattamento, in considerazione del fatto che in Regione Campania la legge regionale 28 marzo 2007 n. 4, modificata dalla legge 14 aprile 2008 n. 4, s.m.i., individua le Province quali soggetti titolari in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

La predetta legge 26/2010, all'articolo 11, comma 5 bis, introduceva un regime applicativo della TARSU/TIA, in via provvisoria e sperimentale, imponendo ai Comuni di calcolare la tariffa TARSU/TIA sulla base di due distinti costi, elaborati rispettivamente da Comune e Provincia, per fronteggiare la copertura integrale degli oneri inerenti il ciclo di gestione dei rifiuti di rispettiva competenza.

L'originaria formulazione della legge afferiva il solo esercizio finanziario 2010 ma, successivamente, veniva estesa, con diversi provvedimenti normativi, senza soluzione di continuità, al 31 dicembre 2015, D.L. 31.12.2014 n. 192 convertito in Legge n. 11 del 27 febbraio 2015.



**LE NORME ISTITUTIVE E DI FUNZIONAMENTO DI IRPINIAMBENTE**

Il 23 dicembre 2009, la Provincia costituiva la società "Irpiniambiente S.p.A." della quale detiene l'intero capitale, al fine di affidare alla stessa la gestione del ciclo integrato dei rifiuti della provincia di Avellino, in ottemperanza delle disposizioni impartite dal d.l. 195/2009 convertito nella legge 26/2010.

Con successivo atto del Commissario Delegato, Assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino n° 4 del 30.12.2009, si affidava alla predetta Società Provinciale "Irpiniambiente S.p.A." la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, al fine del perseguimento della missione di carattere generale di competenza della Provincia ai sensi della legge regionale 4/2007 e ss.mm.ii. e della legge n° 26 del 26 febbraio 2010 di conversione con modificazioni del Decreto legge n° 195/2009.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 122 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto: "Piano industriale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Avellino – informativa" approvava all'unanimità un ordine del giorno con il quale, tra l'altro, si condivideva il Piano Industriale per la gestione dei rifiuti di competenza provinciale.

Il Presidente della Provincia, Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 11 della legge 26 febbraio 2010 n. 26, di conversione con modificazioni del Decreto legge n° 195/2009, procedeva:

- con Deliberazione n. 3 del 28.09.2010 a determinare il costo provvisorio di smaltimento e trattamento dei rifiuti per la provincia di Avellino in € 109,00 oltre oneri come per legge;
- con Deliberazione n. 4 del 30.09.2010 ad approvare il Piano Industriale per la gestione dei rifiuti di competenza provinciale per gli anni 2010 - 2011 – 2012/2013;
- con successiva Deliberazione n. 5 del 30.09.2010 ad approvare lo schema di contratto di servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, affidato alla società provinciale "Irpiniambiente S.p.A."

Il contratto di servizio di cui innanzi veniva stipulato in data 2.12.2010 rep. 117, registrato al n. 1015 20.12.2010. (disponibile sul sito [www.irpiniambiente.it /amministrazione trasparente/Atti generali](http://www.irpiniambiente.it/amministrazione trasparente/Atti generali))

Il modello organizzativo tracciato dalle predette normative che vedeva incardinato in capo alla Provincia e per essa alla Società Provinciale, è stato oggetto di radicali trasformazioni in relazione alle vicende normative che si sono succedute e che prevedono un riassetto organizzativo ed istituzionale degli enti preposti alla gestione dei rifiuti.

Infatti, un primo significativo intervento in materia di riforma delle province è stato il decreto Monti del dicembre 2011, (decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011).

Tale provvedimento legislativo è stato in parte superato dall'approvazione del decreto legge 95/2012 convertito, dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini". Allo stato, per effetto della mancata conversione del D.L. 188/2012 con un emendamento alla legge di stabilità 2013 (poi divenuto il comma 115 dell'articolo 1) si sono prodotti i seguenti effetti:

- la sospensione fino al 31 dicembre 2013 dell'applicazione delle disposizioni dei commi 18 e 19 del decreto legge 201/11 che consentivano allo Stato e alle leggi regionali, secondo le rispettive competenze, di svuotare – di fatto - le Province delle loro funzioni, trasferendole ai Comuni o alle Regioni;
- la proroga al 31 dicembre 2013 del termine entro cui il Parlamento deve approvare la legge che disciplina le nuove modalità di elezione degli organi delle Province. La proroga riguarda il comma 16 del decreto legge 201/11 che disciplina le Province come Enti di secondo grado;

- il commissariamento fino al 31 dicembre 2013 delle Province già commissariate o di quelle Province i cui organi siano in scadenza nel 2013;
- la fissazione al 31 dicembre 2013 del termine per emanare il nuovo decreto di riordino e accorpamento delle Province;
- in attesa del riordino, riconoscimento in via transitoria alle Province delle funzioni fondamentali (pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, viabilità, edilizia scolastica), previste dall'art. 17, comma 10, del D. L. 95/2012;
- il superamento della previsione del DL 188/12 che prevedeva la soppressione delle giunte provinciali a partire dal 1° gennaio 2013. Il Presidente, la Giunta e il Consiglio, oggi in essere, restano in carica fino alla scadenza naturale dei mandati.

Successivamente la legge n. 56 del 7 aprile 2014 ha definitivamente proceduto al riordino delle Province e l'Istituzione delle Città Metropolitane.

Con il medesimo decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni nella legge 24 dicembre 2011 n. 214 veniva introdotta la TARES, in vigore dal 1° gennaio 2013, e sostitutiva della TARSU o TIA.

Con l'art. 19 comma 1, sotto-comma a, lett. f) del Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135, veniva assegnata ai Comuni tutta la competenza relativa alla gestione dei rifiuti urbani.

Successivamente, con D.L. 14 gennaio 2013 n. 1, convertito nella legge di conversione 1° febbraio 2013 n. 11, il passaggio delle funzioni in materia ambientale è stato differito al 30 giugno 2013. Con la stessa legge è stata anche differita al 30 giugno il pagamento della TARES, introducendo, comunque, delle modalità di versamento con il successivo D.L. n.35 del 8/4/2013.

Il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale", convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2013, n. 11, all'articolo 1, comma 1, primo periodo, come modificato dal comma 2, dell'articolo 10, del D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2014, n. 15, ha disposto il differimento al 30 giugno 2014 del termine di cui al comma 2-ter dell'articolo 11 del richiamato D.L. 195/2009 convertito dalla L. 26/2010 e conseguentemente il protrarsi della fase transitoria introdotta dal richiamato comma 2-ter, nella quale "le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai comuni".

Il citato D.L. 1/2013 convertito dalla L. 11/2013, all'art. 1 comma 1, secondo periodo, ha, ancora, espressamente stabilito che "A partire dalla scadenza del termine di cui al primo periodo si applicano le disposizioni dell'articolo 14, comma 27, lettera f), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni".



## LA LEGISLAZIONE RECENTE ED I NUOVI ASSETTI

La Regione Campania ha definito, con un primo provvedimento nell'anno 2014, il processo di regolamentazione ed organizzazione del sistema della governance del servizio rifiuti procedendo al riordino della normativa regionale di settore, attraverso l'approvazione della Legge regionale n. 5 del 24/01/2014 "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania", pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014. Detta legge regionale ha proceduto al riassetto attraverso la modifica della Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) e la definizione di disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale.

Nelle more dell'attuazione della nuova legge regionale, e quindi di attuazione di quella Nazionale, il Decreto-Legge n. 192 del 31 dicembre 2014 (Milleproroghe), convertito nella Legge n. 11 del 27 febbraio 2015, ha prorogato il termine al 31 dicembre 2015, per le attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata, ex art. 11 del D.L.n. 1 del 14 gennaio 2013.

Tale proroga è stata disposta nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania.

Tuttavia la Giunta Regionale nel corso dell'anno 2015 è intervenuta sulla legge 5/2014 apportando modifiche ed integrazioni con l'approvazione del disegno di legge regionale di cui alla Delibera di G.R. n.733 del 16.12.2015.

Allo scadere del 31.12.2015, in assenza di un provvedimento statale, le attività della provincia e quindi di Irpiniambiente S.p.A. sono legittimate dall'articolo 14 della legge regionale n.6 del 5/4/2016 che dispone: " ... in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti..".

In data 26 maggio 2016 sul BURC n. 33 è stata pubblicata la legge Regionale n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", che riformula l'intero ciclo integrato dei rifiuti, abrogando la legge 4/2007 e tutte le norme in contrasto con la stessa.

La legge coordinata in 52 articoli e suddivisa in VI titoli ripercorre le varie fasi del ciclo, individuando gli ambiti territoriali per la gestione (articoli 23-24); disciplinando l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti (articoli 25-33); individuando funzioni e compiti amministrativi (articoli 34-39); definendo la disciplina transitoria volta a garantire il funzionamento del ciclo dei rifiuti (articolo 40); disciplinando, infine, l'individuazione, la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale (articoli 41-49).

La legge Regionale n. 14, nella versione iniziale, recitava all'art. 40 comma 3 che "Le società provinciali, istituite ai sensi del D. L. 30/12/2009 n. 195 convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010 n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge comunque non oltre i 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge".

Il legislatore regionale, recependo le indicazioni provenienti dalle società Provinciali, tra cui Irpiniambiente S.p.A., ha provveduto con l'art. 16, comma 7, della L. R. n. 22 del 08/08/2016 modificare l'art. 40 della L.R. n. 14: "Al comma 3 dell'art. 40 della legge regionale 26/05/2016 n. 14 le parole "comunque non oltre i 90 giorni dalla data di entrata in vigore delle presente legge" sono soppresse".

Ed ancora, nella fase transitoria, la L.R. n. 14/2016 prevede all'art. 45:

"1. In fase transitoria, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO ai sensi della presente legge, anche per ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 33 del 26 Maggio 2016

giustizia europea del 4 marzo 2010 (causa C297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C653/13) la Regione promuove l'attuazione di un programma straordinario, articolato in cinque obiettivi operativi riguardanti:

- a) l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
- b) la gestione in sicurezza post operativa delle discariche dei rifiuti solidi urbani dislocate nel territorio regionale;
- c) lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti;
- d) la raccolta del percolato in fase di attuazione degli interventi di rimozione dei rifiuti stoccati in balle;
- e) la bonifica e la riqualificazione ambientale dei siti compromessi dall'abbandono incontrollato di rifiuti e quelli utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti.

2. Sono individuati quali soggetti attuatori:

a) per l'obiettivo operativo di cui al comma 1, lettera a):

1) i Comuni della Regione Campania con popolazione residente, da ultimo censimento Istat, superiore ai 10.000 abitanti e per i quali la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani risulta inferiore al 45 per cento;

2) i Comuni che in forma associata rappresentano almeno 15.000 abitanti e per i quali la media di raccolta differenziata risulta inferiore al 45 per cento;

b) per gli obiettivi operativi di cui al comma 1, lettere b) e d): la Città metropolitana di Napoli e le Province della Campania, anche avvalendosi, in fase transitoria, delle società provinciali;

c) per l'obiettivo operativo di cui al comma 1, lettera c): i Comuni singoli della Regione Campania con popolazione residente, da ultimo censimento Istat, non superiore ai 15.000 abitanti, le Unioni ed Associazioni di Comuni con pari popolazione;

d) per l'obiettivo operativo di cui al comma 1, lettera e): gli enti preposti, indicati dal Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, di cui all'articolo 14."



**LA LEGISLAZIONE EUROPEA**

Il 14 marzo del 2017, il Parlamento Europeo ha approvato il pacchetto di misure sull'economia circolare adottato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2015, per incentivare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare, capace di promuovere una crescita economica sostenibile e la creazione di nuovi posti di lavoro..

L'accordo fissa anche metodi più rigorosi per il calcolo dei progressi e requisiti più stringenti per i sistemi di raccolta differenziata.

L'Unione Europea lo scorso 4 Luglio 2018 ha adottato 4 direttive note come "Pacchetto Economia Circolare". Le direttive dovranno essere percepite dai rispettivi paesi membri entro il 5 Luglio 2020.

Le nuove direttive modificano a loro volta altre 6 direttive riguardanti i rifiuti (2008/98/Ce), gli imballaggi (1994/62/Ce), le discariche (1999/31/Ce), i rifiuti elettrici ed elettronici (2012/19/Ue), i veicoli fuori uso (2000/53/Ce) e le pile (2006/66/Ce).

L'obiettivo della CEE è chiaro: portare il riciclo dei rifiuti urbani ad almeno il 55% entro il 2025 (60% entro il 2030 e 65% entro il 2035). In parallelo è prevista la diminuzione dell'uso delle discariche che entro il 2035 dovrà essere inferiore al 10%

L'economia circolare voluta e promossa dalla UE prevede il coinvolgimento delle aziende per la realizzazione di prodotti con materiali nuovi e riutilizzabili. A breve e medio periodo, la EU cerca di ottenere una gestione degli scarti prodotti in modo responsabile, attraverso il riutilizzo ed il riciclo.

In Italia il recepimento delle direttive comunitarie comporterà la modifica dei seguenti provvedimenti:

- Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 (cd. "Codice ambientale", recante norme, tra le altre, in materia di acque, imballaggi e rifiuti);
- Dlgs 13 gennaio 2003 n. 36 (attuazione direttiva 1999/31/Ce in materia di discariche di rifiuti);
- Dlgs 24 giugno 2003 n. 209 (attuazione direttiva 2000/53/Ce in materia di veicoli fuori uso);
- Dlgs 20 novembre 2008 n. 188 (attuazione direttiva 2006/66/Ce in materia di pile);
- Dlgs 14 marzo 2014 n. 49 (attuazione direttiva 2012/19/Ue in materia di Raee).

Le nuove direttive europee dovrebbero comportare un miglioramento per l'ambiente, con una riduzione delle emissioni di Co2. Al tempo stesso dovrebbe registrarsi un impulso positivo sull'occupazione, con almeno 500 mila posti di lavoro in più. Nel piano dell'UE, poi, l'economia circolare dovrebbe diventare volano per l'economia dell'area euro favorendo, secondo stime del Parlamento Europeo, una crescita del Pil fino al 7% in più entro il 2035.



## LA LEGGE DI BILANCIO 2019

La Legge di Bilancio 2019 introduce diverse novità di carattere ambientale, rinnovando gli ecoincentivi e dichiarando guerra alle plastiche monouso, recependo le indicazioni del pacchetto di misure sull'economia circolare.

La Legge di Bilancio 2019 introduce diverse novità nella gestione dei rifiuti e del riciclo che vanno nella direzione di un'economia circolare e che coinvolgono sia i privati, sia le aziende. Uno dei focus principali è riservato alla plastica, in particolare alle materie plastiche monouso, grave causa di inquinamento ambientale a livello globale.

La formula dell'incentivo sarà adottata come strumento nella lotta contro l'utilizzo irresponsabile di **plastiche e materiali non riciclabili**. Saranno previsti infatti **sgravi fiscali pari al 36%** delle spese sostenute dalle **imprese** per l'acquisto di materiali realizzati a partire dal riciclo di plastica, carta e alluminio. L'obiettivo che ci si pone di raggiungere è lo sviluppo delle attività di riciclo e di recupero di materiali di scarto e di abbattere le possibilità di dispersione nell'ambiente di **imballaggi non riciclabili**.

Lo scopo è quello di incrementare il **riciclaggio delle plastiche miste** e degli **scarti non pericolosi** dei processi di produzione industriale e della lavorazione di selezione e di recupero dei rifiuti solidi urbani, in alternativa all'avvio al recupero energetico, nonché al fine di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e il livello di rifiuti non riciclabili derivanti da materiali da imballaggio.

Un incentivo di pari entità è previsto inoltre per l'acquisto di imballaggi biodegradabili e compostabili, secondo quanto previsto dalla normativa Uni En 13432:2002, oppure derivanti dal **riciclo di carta e di alluminio**. Il credito d'imposta copre un importo massimo annuale di 20mila euro per ogni beneficiario, fino a un milione di euro annui complessivi, ed è utilizzabile in compensazione a partire dal 1 gennaio del periodo d'imposta successivo rispetto al momento dell'acquisto.

L'**articolo 226** della Legge di Bilancio 2019 prevede inoltre che ci sia un impegno da parte dei produttori di plastiche nel limitare la diffusione di prodotti **monouso**. Purtroppo **non si tratta di un obbligo**, piuttosto un invito rivolto alle aziende produttrici affinché sperimentano e si evolvano, per fare in modo che la composizione dei loro prodotti veda una riduzione della quantità di plastiche fossili in favore di biopolimeri che possano essere compostabili.

In particolare, le aziende sono invitate in via sperimentale fino al 31 dicembre 2023 ad adottare modelli di raccolta differenziata e riciclo con una crescente reintroduzione della materia prima recuperata nel ciclo produttivo, lasciando sempre più spazio nella produzione e nell'uso ai biopolimeri per le stoviglie monouso, per sostituire in modo massivo le plastiche realizzate a partire da fonti fossili.

I provvedimenti introdotti dalla Legge di Bilancio 2019 in materia di rifiuti si inseriscono inoltre in un percorso nazionale già intrapreso con precedenti disposizioni e normative, **come il bando dei cotton fioc in plastica non compostabile** entrato in vigore a partire da gennaio di quest'anno, mentre per il 1 gennaio 2020 è già previsto il bando di tutti i prodotti cosmetici da risciacquo o detergenti contenenti **microplastiche**.



**COMPITI ISTITUZIONALI E COMPETENZE**

Irpiniambiente S.p.A. è il braccio operativo della Provincia di Avellino e gestisce l'intero ciclo di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni della Provincia.

La Società è partecipata al 100% dall'Amministrazione provinciale, istituita con delibera n. 2 del 23 dicembre 2009 del Commissario delegato – Assessore all'ambiente Provincia di Avellino - ex OPCM 3812/2009, con sede in Avellino a Piazza Libertà 1 e capitale sociale di € 500.000,00 e successivamente aumentato a € 2.500.000,00. La Società è soggetta al "controllo analogo" da parte del Socio Unico, secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale.

La Società è stata costituita in ottemperanza a quanto riportato dall'articolo 11 del D. L. n. 195 del 30 dicembre 2009 convertito, con modificazione, nella L. n. 26 del 26 febbraio 2010, norma recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania e che, nel delineare una più esatta e compiuta definizione delle competenze delle diverse Autorità, assegna rilievo fondamentale al ruolo delle Province, alle quali sono stati attribuiti i compiti in materia di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, da organizzarsi prioritariamente per ambiti territoriali ottimali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti.

Con la norma di cui sopra, come successivamente integrata e modificata, si è disposto il subentro delle Province e per esse delle società provinciali, nella complessiva attività di gestione rifiuti, ivi compresa la gestione degli impianti di selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti che insistono sul territorio di competenza.

La Società ha il compito di gestire il ciclo in ambito provinciale nel rispetto del principio dell'autosufficienza e della minore movimentazione possibile dei rifiuti, come disposto dalla legge nazionale, regionale e comunitaria.

E' compito istituzionale di Irpiniambiente S.p.A. organizzare le fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani prodotti nei comuni della Provincia di Avellino, con l'obiettivo di incrementare progressivamente la raccolta differenziata minimizzando il livello dei costi legati ai modelli territoriali di raccolta, cogliendo tutte le opportunità di valorizzazione dei flussi dei materiali attraverso il riciclo.

L'organizzazione di queste fasi deve tener conto del carattere di obbligatorietà che la legge attribuisce all'attività di recupero di diverse categorie di rifiuti, al fine di assicurarne, attraverso un efficiente sistema di raccolta differenziata, il loro riutilizzo mediante l'attività di riciclo e di reinserimento sul mercato.

La Società, nell'ambito delle sue attività, ha organizzato in modo omogeneo e, per tutti i comuni serviti, un sistema operativo integrato, con lo scopo di massimizzare la percentuale di raccolta differenziata e la sua qualità, mediante un servizio tecnicamente ed economicamente sostenibile, che interessa sia le fasi di raccolta e trasporto sia le fasi riguardanti il recupero ed il riutilizzo delle frazioni differenziate presso piattaforme convenzionate, nonché lo smaltimento della parte residuale da raccolta differenziata.

La gestione è ispirata ai criteri dell'efficienza e dell'economia senza mai trascurare il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.

**I punti di forza della società sono:**

Radicamento sul territorio e attenzione agli aspetti ambientali e di sostenibilità;

Presenza dell'azionariato pubblico;



Omogeneità dei servizi in relazione alle aree territoriali.

Il radicamento sul territorio e l'attenzione alla sostenibilità è per Irpiniambiente S.p.A. un elemento strategico del proprio sviluppo industriale che è da sempre incentrato alla ricerca del bilanciamento tra obiettivi di equilibrio economico, aspettative dei diversi soggetti coinvolti nelle attività aziendali, tutela ambientale e sviluppo del territorio.

La creazione di valore sostenibile significa:

investire nelle risorse umane, tutelando la salute e sicurezza sul lavoro;

tenere presenti le esigenze dei clienti, dei fornitori e della comunità locale;

salvaguardare l'ambiente riducendo gli impatti e migliorando le proprie performance ambientali;

produrre redditività economica distribuendo il valore aggiunto ai diversi soggetti coinvolti nelle attività aziendali "stakeholder";

sviluppare un processo virtuoso che faccia sentire tutti i soggetti coinvolti nelle attività, coprotagonisti ed appartenenti ad un'impresa socialmente responsabile rispetto al territorio in cui opera.

La presenza dell'azionariato pubblico rappresenta un elemento di maggiore garanzia e controllo degli impatti ambientali generati dalle attività svolte dalla Società nella gestione dei servizi.

Sul fronte dei servizi obiettivo di Irpiniambiente S.p.A. è quello di rendere omogenei i sistemi di raccolta in relazione alle diverse aree territoriali, al fine di contemperare le esigenze aziendali con le necessità delle diverse comunità.



**IL RUOLO ED I SERVIZI DI IRPINIAMBENTE**

Irpiniambiente S.p.A. svolge il ciclo integrale di gestione rifiuti urbani nell'intera Provincia di Avellino, gestendo il servizio di smaltimento/trattamento della frazione residuale da raccolta differenziata per 110 comuni della Provincia, nonché il servizio di raccolta e trasporto e trattamento RD per 100 comuni su 118 dell'intera Provincia con una popolazione servita di 313.069 abitanti.

I SERVIZI

Al 31 dicembre 2019 la società gestisce il servizio di raccolta, recupero e trattamento RD, oltre a servizio di trattamento/smaltimento RUR secondo la seguente tabella:

<b>SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	100	<b>COMUNI SERVITI</b>	110
	313.069	<b>ABITANTI SERVITI</b>	345.867
	118.761	<b>RIFIUTI GESTITI (T.)</b>	127.059

La raccolta differenziata nei comuni passati al nuovo piano industriale viene svolta con modalità *porta a porta* sia per le utenze domestiche sia per quelle commerciali.

Nella restante parte dei comuni le attività sono svolte con le modalità precedenti alla costituzione di Irpiniambiente S.p.A..



Irpiniambiente S.p.A. cura con particolare attenzione il rapporto con l'utente finale dei propri servizi, assicurando il massimo impegno per garantire chiarezza, tempestività e facilità di accesso alle informazioni sulle prestazioni e sui servizi erogati e sui relativi standard. Per ottimizzare il raggiungimento di tali obiettivi vengono utilizzati canali efficaci e il più possibile fruibili dal maggior numero di cittadini. Particolare attenzione viene data al linguaggio utilizzato per la comunicazione ai cittadini, privilegiando forme ed espressioni facilmente comprensibili ed immediate.

A disposizione di commercianti, famiglie e cittadini, la società mette a disposizione i più moderni canali di comunicazione.

Particolare importanza nel rapporto con cittadini ed utenti ricopre il Numero Verde della Società, utilizzato in prevalenza per il servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche da dismettere, i cosiddetti RAEE.

Nel corso del 2019, in linea con le performance degli anni precedenti, il Numero Verde di Irpiniambiente S.p.A. ha risposto ad oltre 15 mila telefonate, di cui 10 mila per segnalazione di ritiro rifiuti e 5 mila segnalazioni generiche o richiesta di informazioni. La Società è in procinto di potenziare le attività del Numero Verde, al fine di soddisfare le sempre più numerose richieste derivanti dai 110 comuni serviti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Anche il servizio *mail* è attivo per consentire ai cittadini l'utilizzo di un ulteriore strumento per la richiesta di informazioni e prenotazione di ritiro ingombranti e RAEE.

A questi canali di comunicazione si aggiunge il sito internet, dove oltre alle informazioni di carattere generale è possibile utilizzare le pagine per la visione dei bandi di gara, prelevare la documentazione necessaria ai fornitori di beni e servizi nonché la consultazione dei documenti ufficiali dell'azienda, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza.

Ampia parte del sito internet è dedicata ai servizi di raccolta differenziata con l'implementazione del dizionario dei rifiuti, consultabile sia on line sia off line.

Nell'anno in corso, Irpiniambiente S.p.A. ha potenziato la pagina Facebook, per avere una sempre maggiore visibilità sul territorio.

Il rapporto con i cittadini e con il territorio, sotto il profilo della comunicazione, si sostanzia anche attraverso l'organizzazione di incontri didattici nelle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio provinciale.

Irpiniambiente S.p.A., inoltre, collabora ad iniziative con enti ed istituzioni, con valenza sociale e di sensibilizzazione sui temi ambientali ed ecologici.

Tenere alta l'attenzione, monitorando il comportamento dei cittadini, incentivando le buone abitudini e sensibilizzando sui benefici di una corretta differenziazione dei rifiuti, resta una priorità per continuare a crescere e, soprattutto, per radicare definitivamente un atteggiamento responsabile da parte dei cittadini.

La comunicazione diretta con i cittadini si è rivelata e si sta rivelando un'arma vincente.

Il contatto one-to-one sperimentato con l'attivazione dell'Infopoint allestito in Piazza Libertà ha fornito ottimi riscontri, sia in termini informativi che di feedback, così come il coinvolgimento social avviato nel mese di gennaio attraverso la pagina Facebook Irpiniambiente Avellino con la quale l'azienda comunica in tempo reale con gli utenti.

Tale forma di comunicazione ha in pochissimo tempo modificato la percezione dell'azienda (e soprattutto dei suoi operatori) che, nella maggior parte dei commenti lasciati dagli utenti, viene valutata in termini assolutamente positivi.

Il coinvolgimento dei più piccoli sulle tematiche ambientali, la sensibilizzazione all'interno delle scuole sul tema dei rifiuti sono di primaria importanza, sia per la forza trainante che i bambini possono avere all'interno delle famiglie sia perché importante sin dalla più tenera età atteggiamenti responsabili significa gettare le basi per un futuro più "pulito".



Negli ultimi anni la comunicazione in materia ambientale ha assunto contorni più ampi ed una rilevanza strategica, in particolar modo per enti ed aziende pubbliche che erogano servizi ad un pubblico sempre più vasto ed attento alle tematiche che riguardano l'ambiente.

L'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale ha cristallizzato nel suo Manifesto della Comunicazione Pubblica in campo Ambientale quella che è la definizione di comunicazione ambientale:

*“La comunicazione ambientale è un modo per promuovere comportamenti a favore della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e si realizza grazie a campagne di comunicazione integrata che costruiscono una positiva adesione ai modelli di riferimento sul medio e lungo termine per favorire la gestione e la tutela del territorio, evidenziando i vantaggi che l'assunzione di un determinato comportamento può garantire e incoraggiando la modifica di abitudini spesso consolidate”.*

In linea con tali indicazioni, la nostra società nel corso dell'anno 2019 ha implementato le sue azioni di comunicazione, estendendo il **target obiettivo** cui rivolgere il mix di azioni messe in campo, dopo i risultati ottenuti lo scorso anno.

Se nel 2018, la comunicazione era stata incentrata sulla necessità di informare i cittadini-utenti circa le nuove modalità attivate per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, nel 2019 al mantenimento informativo si è aggiunto un obiettivo più ampio e strategico: spostare l'attenzione sulle buone pratiche ambientali tout court.

La struttura di comunicazione della nostra società, che per l'occasione è stata arricchita da collaboratori di comprovata esperienza nel settore della comunicazione pubblica, ha attivato una strategia binaria che, se in una prima fase ha visto mettere in campo azioni push tradizionali (distribuzione materiali informativi, pubblicità attraverso i canali stampa, tv, radio e web) quasi parallelamente ha avviato una forma di comunicazione a forte vocazione pull, acquisendo direttamente dai cittadini-utenti quelle informazioni utili a tarare una campagna che consentisse di raggiungere **risultati misurabili** e soprattutto in linea con le esigenze del target di riferimento.

Un **piano di comunicazione alquanto complesso** che ha gradualmente introdotto, nel modo di interfacciarsi con l'utenza, quel concetto di **“partecipazione diretta”** e coinvolgimento che è alla base della comunicazione contemporanea anche (e soprattutto) nel settore pubblico.

Se il primo step di tale forma di coinvolgimento dell'utenza ha visto l'azienda aprirsi al territorio attraverso incontri fisici (Infopoint, incontri con amministratori, appuntamenti nelle scuole), quello successivo, avviato quasi in contemporanea, ha fatto leva sulla diffusione dei social network, una piazza virtuale “popolata” da cittadini pronti a sentirsi protagonisti e a dialogare in forma (almeno apparentemente) non mediata con l'istituzione (nel nostro caso, la nostra azienda).

Tale tipo di percezione, rafforzata da un messaggio chiaro, diretto e costruito tenendo conto delle principali esigenze sia dell'azienda che del cittadino-utente, ha avuto come effetto nel medio periodo un innalzamento del livello di attenzione rispetto alle tematiche proposte.

I numeri, i feedback ma anche le critiche restituiscono la fotografia di quanto importante sia, per una società come Iripiniambiente spa che opera su un vasto bacino territoriale (e umano) e trattando una materia che non può prescindere dal coinvolgimento attivo dell'utenza, **non abbassare il livello della comunicazione diretta** con i principali fruitori dei suoi servizi, la cui qualità è direttamente proporzionale al corretto atteggiamento attuato dagli stessi utenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto dei risultati raggiunti in termini di percentuale di raccolta differenziata, con 37 comuni (5 in più rispetto ad un anno fa) che hanno superato la faticosa soglia del 65% ed un notevole incremento anche di quelli che si sono attestati tra il 60 ed il 65%, sono già numerosi i Comuni serviti dall'azienda che hanno fatto richiesta di poter essere destinatari di campagne di comunicazione ad hoc, che sappiano mixare gli strumenti tradizionali con quelli offerti dai new media.



In molti casi la collaborazione interistituzionale in materia di comunicazione ambientale è stata espletata attraverso giornate di sensibilizzazione rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondarie dei comuni serviti da Irpiniambiente.

Vere e proprie giornate di studio e di esercizio di buone pratiche, che hanno visto l'intero staff di comunicazione interfacciarsi con gli alunni degli istituti scolastici.

Con loro sono state programmate ed eseguite giornate di gioco/educazione rivolte ad un target giovane per illustrare le corrette abitudini da adottare in tema di raccolta differenziata dei rifiuti e, più in generale, per la salvaguardia dell'ambiente.

Il piano di incontri calendarizzato per tutto il 2019, ha interessato le scuole dei comuni di Avellino, Aiello del Sabato, Atripalda, Bagnoli Irpino, Manocalzati, Monteforte Irpino, Montefredane, Montella, Mugnano del Cardinale, Rotondi, Santo Stefano del Sole, Vallesaccarda.

A ciò si aggiunge l'implementazione del rapporto di collaborazione con **Legambiente**, tra i principali stakeholder italiani in materia ambientale, in particolare per quanto concerne la campagna "**Comuni Ricicloni**" che ogni anno l'associazione promuove su tutto il territorio nazionale.

Una campagna che rappresenta una grande occasione di promozione per i comuni, in particolare per quelli che attuano best practice in materia di rifiuti.

A seguito di incontri con i rappresentanti regionali di Legambiente è emersa la necessità che sia la nostra società, ed in particolare la struttura di comunicazione, ad occuparsi della raccolta e trasmissione dei dati per poter garantire la massima trasparenza e attendibilità agli stessi.

L'implementazione delle attività, la diffusione capillare su tutto il territorio provinciale di una comune strategia aziendale ha reso indispensabile rafforzare la struttura di comunicazione, attualmente composta da un dipendente a tempo indeterminato e tre collaboratori esterni.

Una struttura che, alla luce dell'importanza strategica che ha assunto e sempre più dovrà assumere il settore comunicazione, appare ora ben organizzata per poter rispondere in maniera esaustiva alle sempre maggiori esigenze che, con cadenza quotidiana, vengono manifestate.

Tale esigenza è corroborata anche dalla richiesta avanzata da **Fise Assoambiente** e condivisa dall'azienda di mettere in rete tutte le strutture di comunicazione degli enti ed organizzazioni afferenti ad essa al fine di armonizzare le azioni sui territori, a testimonianza del sempre crescente valore strategico che la comunicazione ambientale ha assunto e sta assumendo.

E' inoltre, del 2019, sebbene la programmazione delle azioni è relativa all'anno in corso, una rielaborazione con specifiche integrazioni del piano di comunicazione aziendale, volto a coinvolgere un target sempre più ampio.



I dipendenti di Irpiniambiente S.p.A. sono la risorsa essenziale per il raggiungimento dei risultati aziendali.

La Società è impegnata in un costante processo di riorganizzazione interna, volto a garantire una equilibrata redistribuzione della forza lavoro.

Al 31 dicembre 2019, i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono complessivamente 598 di cui il 94,31% è rappresentato da operatori ed il restante 5,69% da impiegati e tecnici, tra cui un dirigente.

Lavoratori	31/12/2019
Dirigenti	1
Impiegati e tecnici	90
Operai	507
	598

L'analisi della forza lavoro evidenzia una sostanziale stabilità.

La forza lavoro di Irpiniambiente S.p.A. è costituita dal personale proveniente essenzialmente dalle quattro preesistenti realtà territoriali operanti nel settore: gli ex Consorzi di Bacino AV 1 e AV 2, Avellino Servizi Ambientali S.p.A. (A.S.A. S.p.A.), AV 2 Ecosistema S.p.A., a cui vanno aggiunti i lavoratori acquisiti con passaggio di cantiere.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della provenienza dei lavoratori in forza alla società al 31.12.2019.

LAVORATORI PER PROVENIENZA		
	2019	
A.S.A. S.p.A.	219	36,62%
ECOSISTEMA S.p.A.	137	22,91%
IMPIANTO STIR	50	8,36%
CONSORZIO AV 1	42	7,02%
CONSORZIO AV 2	27	4,52%
COMUNI	16	2,68%
PRIVATO	105	17,56%
CENTRO PER L'IMPIEGO	2	0,33%
<b>TOTALE</b>	<b>598</b>	<b>100,00%</b>

L'età media dei dipendenti in forza alla Società per l'anno 2019 è di 52 anni, valore sostanzialmente invariato rispetto all'età media registrata nel 2017 pari a 51 anni.



Da una analisi più dettagliata emerge che Solo l'1,7% ha un'età inferiore ai 30 anni, mentre il 24,25% ha un'età superiore ai 57 anni.

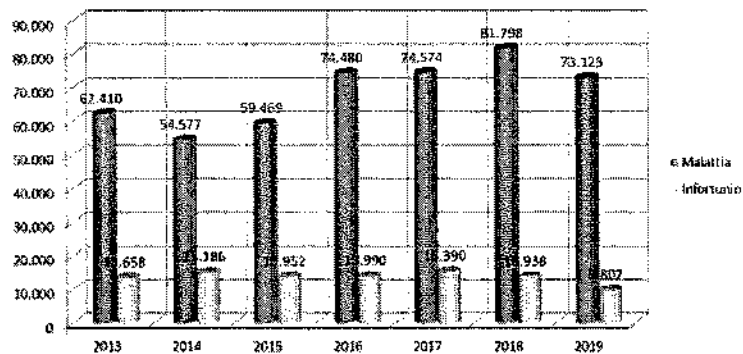
Oltre il 60% della forza lavoro ha un'età compresa tra i 41 ed i 57 anni.

Tale situazione rappresenta un'oggettiva criticità per la Società.

Nei prossimi anni potrebbe ulteriormente peggiorare in quanto, allo stato attuale, non è possibile ipotizzare assunzioni di forza lavoro attraverso procedure diverse da quelle stabilite dalla legge regionale che prevede l'obbligatorietà delle assunzioni dei dipendenti ex Cosmari.

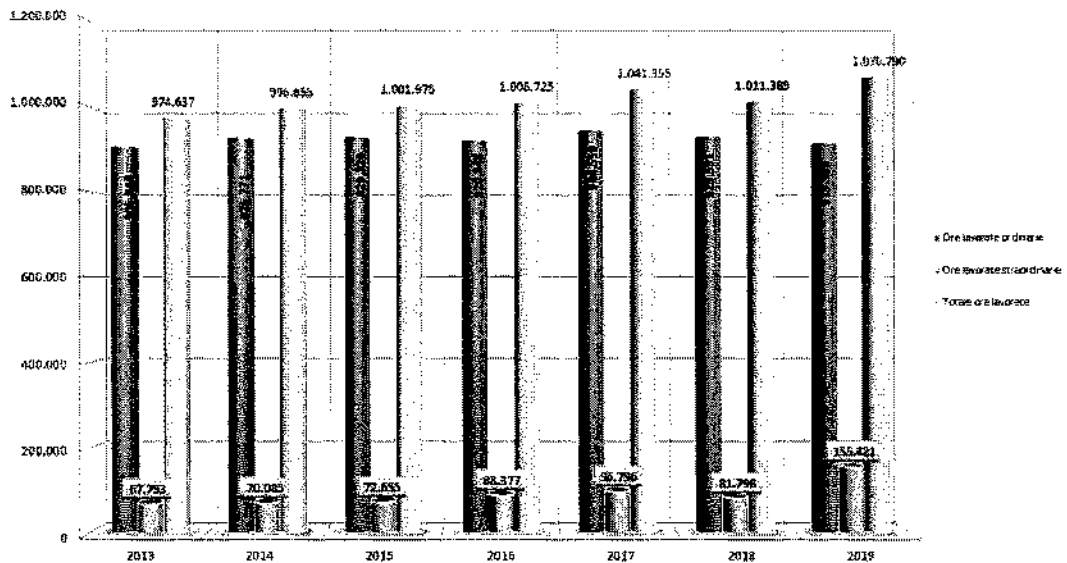
La Società ha una forza lavoro principalmente maschile a causa della natura del lavoro e delle figure professionali richieste. La componente femminile è rappresentata da poco più del 15%, in lievissimo aumento, la rappresentanza femminile rispetto agli anni precedenti. Questa è presente in tutte le funzioni aziendali.

Nel confronto con l'anno 2018 le ore di assenza dal lavoro per malattia ed infortunio sono risultate, nel 2019, di gran lunga inferiori.



Complessivamente, senza tenere conto di alcuna distinzione riguardo alla tipologia di assenza, le ore di assenza dal lavoro sono passate da 231.915 nel 2018 a 112.182 nel 2019, con una diminuzione di 119.733 ore, che in termini percentuali corrisponde ad un decremento del 52%.

Si propone, inoltre, il rapporto tra le ore di lavoro, ordinario e straordinario, nel corso degli anni



## Sorveglianza Sanitaria

La società svolge una costante attività di sorveglianza sanitaria nel rispetto delle norme nazionali in materia.

In particolare, la Società, anche in considerazione del numero dei dipendenti in forza, ha affidato l'attività di sorveglianza sanitaria a due medici competenti, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

I medici competenti aggiornano periodicamente il Protocollo Sanitario tenendo conto dei rischi espressi nel Documento di Valutazione dei Rischi (art. 28 del D. Lgs. n. 81/2008) e degli aggiornamenti normativi.

I lavoratori sono periodicamente sottoposti a controlli sanitari al fine di tutelare la loro salute.



La Società, al 31 dicembre 2019, dispone di un congruo parco automezzi, costituito sia da mezzi di proprietà, sia da mezzi utilizzati con il sistema del nolo a freddo "full service".

Il parco automezzi a nolo risulta così composto:

AUTOMEZZI	A NOLO
Tipologia di mezzo	Totale
Mini Costipatori	9
Costipatori	54
Ribaltabile posteriore con sponda a colonna	10
Vasca Costipatore pala—carrello -T	9
Vasca Ribaltabile	20
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>

I mezzi di proprietà di Irpinambiente S.p.A. costituiscono la gran parte della dotazione aziendale. Essi provengono, principalmente dall'acquisto dei rami d'azienda delle società A.S.A. S.p.A. e AV2 Ecosistema S.p.A. e, residualmente dal consorzio Av2.

Si presenta il quadro per tipologia:

Tipologia	AUTOMEZZI IN DOTAZIONE		ACQUISITI CON LEASING
	Già in dotazione	Tipologia	
Autocarro (carrozzerie intercambiabili)	5	Autospazzatrici stradali	5
Autocarro ribaltabile trilaterale	1	Compattatori	13
Autospazzatrici stradali	2	Compattatore posteriore leggero	35
Bobcat - caricatore - escavatore post. A cucchiaia rovesciata	1		
Bobcat - pala compatta	1		
Cargo-van	1		
Carrello Elevatore	4		
Cassone intercambiabile con gru/compattatore/ cassone	1		
Cassone ribaltabile	5		
Ciclomotore	26		
Compattatori	50		
Compattatore monoperatore	1		
Daily con vasca RSU COSECO	7		
Furgone	1		
Lavacassonetti	3		
Mezzo d'opera	2		
Minicompattatore	6		
Minicostipatori	11		
Muletto	4		
Pala Gommata	3		
Pick-up	4		
Ragno	1		
Rimorchio	9		
Scarrabile	8		
Scarrabile con gru	5		
Seminorchi	15		
Spazzatrici	2		
Trattori	11		
Van	6		
Vasca ribaltabile	1		
Vasca ribaltabile posteriore	33		
Vasca RSU COSECO	7		
Vetture	7		
<b>TOTALE</b>	<b>244</b>		<b>53</b>

Bilancio 2019

Irpini  mbiente s.p.a.



Il presente documento viene redatto per offrire un quadro d'insieme dal quale trarre gli elementi utili per una rappresentazione fedele ed esauriente della situazione societaria, che passa attraverso l'esposizione dei risultati gestionali relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Il bilancio chiude con un utile netto di euro 208.875, dopo avere iscritto imposte per euro 72.471 al netto della fiscalità differita.

Il dato di bilancio sopra esposto rappresenta il risultato della continuità delle azioni che hanno segnato la recente gestione aziendale, volta all'ammodernamento strutturale e amministrativo dell'intero complesso di beni aziendali e dell'intera filiera.

In prosecuzione delle azioni programmate nel corso del 2018, l'anno 2019 ha fatto registrare il completamento dei lavori previsti nel cronoprogramma dell'AIA e cioè la messa in esercizio della trasferta della frazione umida, che ha consentito di stabilizzare l'attività dello stoccaggio e della trasferta di detta frazione presso lo Stir di Avellino.

In ottemperanza ai dispositivi previsti dal progetto di variante sostanziale dell'AIA, sono state implementate tutte le attività per il controllo delle matrici ambientali, secondo il piano di monitoraggio che costituisce parte integrante dell'AIA.

Inoltre, nel 2019 si è provveduto a ultimare l'evacuazione delle ecoballe presenti nella piazzola adiacente all'impianto, accumulate a seguito della sospensione programmata delle attività del termovalorizzatore di Acerra.

Sul finire del 2019, inoltre, è stato pubblicato in G.U. il progetto esecutivo di messa in sicurezza e bonifica del sito, redatto nell'anno 2018.

Pertanto, tutte le azioni compiute o poste in essere per la gestione del sito di Pianodardine hanno attuato la piena rispondenza al principio di continuità gestionale ed aziendale.

Per la stazione di trasferta di Flumeri nel 2019 è stata approvata la variante sostanziale con D.D n. 33 del 26/02/2019.

Per l'impianto di Teora, nel corso del 2019, sono stati inaugurati e resi operativi i locali adibiti ad uffici e servizi, come prima tranche del progetto di riassetto dell'intero impianto di compostaggio, con finanziamento già concesso di 7.000.000 da parte della Regione Campania.

Va ribadito, come già fatto nei documenti di esercizio degli anni precedenti, che l'impianto di Teora costituisce un tassello parziale del completamento del ciclo integrato dei rifiuti, con riguardo alla frazione umida, per la quale è stato più volte sottolineata la necessità di individuare in provincia di Avellino la sede per un impianto che possa soddisfare il fabbisogno provinciale.

E' delle ultime ore, tra l'altro, mentre si sta procedendo alla redazione del presente documento, l'individuazione da parte dell'Ente d'Ambito dell'area di Chianche per la realizzazione dell'impianto che potrà rendere la Provincia di Avellino autosufficiente per il trattamento della frazione umida, con un immediato ritorno in termini di economicità, riducendo, con gli impianti a regime, i costi di trasporto fuori provincia, che attualmente incidono in maniera non trascurabile sulla tariffa.

Così come la pubblicazione degli atti di gara per la realizzazione del citato intervento di riassetto dell'impianto di Teora.

Anche per la discarica di Savignano è stato presentato nel corso del 2019, nel mese di giugno, il progetto aggiornato della Variante Sostanziale.

Sul versante dei servizi di raccolta va sottolineato l'incremento, seppur minimo, di un punto percentuale di raccolta differenziata a livello provinciale.

E' il risultato positivo di una continua e proficua collaborazione con i comuni serviti, a partire dal consolidamento del dato del comune capoluogo che ha ripetuto le performance anche nel secondo anno di attuazione del nuovo sistema di raccolta "porta a porta" avviato sul finire del 2017.

Con i dati più che soddisfacenti del 2019 riguardo alla differenziata per il Comune di Avellino che ha ribadito il superamento del 70%, si può senza dubbio affermare che anche nella fase ordinaria, dopo la sperimentazione del nuovo sistema, questo è stato acquisito e gradito dai cittadini, tanto che altre importanti realtà comunali hanno avviato contatti con Irpiniamambiente per valutare la riproposizione di analogo sistema negli altri comuni.

Nel corso del 2019, a differenza degli anni precedenti, non sono stati attuati nuovi piani di raccolta per i comuni serviti. Pertanto i comuni con servizio in proroga secondo le modalità di vecchi piani sono 37, anche se sono state già avviate le procedure affinché nel corso del 2020, altri comuni possano essere serviti con i nuovi piani



porta a porta, che nel corso degli anni hanno determinato incrementi considerevoli delle percentuali di raccolta differenziata.

In funzione dei risultati acquisiti sulla differenziata, la società ha inteso proseguire sull'intensificazione delle azioni di comunicazione, in linea con i programmi già delineati a partire dal 2017, come sollecitato e sostenuto anche dal socio Provincia.

La comunicazione diretta con i cittadini, che si è sostanziata sia attraverso momenti di confronto assembleari che attraverso il potenziamento dei canali social, ha decisamente accresciuto la percezione di vicinanza e disponibilità, non affatto scontata per un ente pubblico fornitore di servizi, anche e soprattutto nei casi critici e nella gestione di eventuali disservizi ed interruzioni di servizio non imputabili a responsabilità aziendale.

Una valutazione è d'obbligo anche sui dati relativi al personale ed ai costi ad esso legato.

Il dato più evidente riguarda la considerevole riduzione delle ore di assenza determinate da malattia ed infortuni.

Le prime sono passate da 81 mila a 73 mila, mentre le seconde da 13 mila a circa 9 mila, con una diminuzione complessiva di quasi 20 mila ore di assenza pari al 10% in meno.

Rimane, purtroppo, la criticità legata all'età media della forza lavoro aziendale, che considerato il settore di attività ed i carichi di lavoro connaturati alla natura dell'azienda, suggerirebbe la necessità di procedere ad un bilanciamento anagrafico della forza lavoro, attualmente impossibile da attuare in quanto gli obblighi della legge regionale imporrebbero all'azienda un richiamo di forza lavoro da liste vincolate dai consorzi di bacino che, per consolidata valutazione aziendale, si ritiene come strumento inidoneo a soddisfare i principi appena esposti.

In ogni caso, l'azienda, continua a rispettare l'equilibrio della forza lavoro con un coefficiente di incidenza degli impiegati sul totale dipendenti che si mantiene costante intorno al 6%.

Il 2020, di cui si avrà un quadro completo con il prossimo documento di bilancio, ha messo anche questa società di fronte alla problematicità della gestione nella fase emergenziale determinata dal contagio pandemico.

I primi mesi del 2020 sono stati fortemente influenzati sotto il profilo gestionale ed organizzativo dalle drammatiche criticità determinate dalla pandemia in atto, a partire dal reperimento dei dispositivi di protezione individuali secondo i dettami di legge relativi al contenimento della diffusione del contagio, nonché nella gestione dei cosiddetti rifiuti "Covid 19"

Dal punto di vista organizzativo l'azienda ha attuato tutte le procedure indicate dalla legge, sia per la tutela dei lavoratori, con il ricorso alla cassa integrazione e sospensione dall'attività lavorativa per i soggetti fragili ed a maggior rischio, sia attraverso l'attivazione di procedure per lo svolgimento dello smart working, garantendo la prosecuzione dei servizi in un contesto sicuramente difficile sia per l'emergenza sanitaria in sé, sia per gli elementi di assoluta novità che il sistema ha dovuto considerare e fronteggiare.

In conclusione, la società nell'ultimo triennio ha ulteriormente potenziato la struttura societaria ed operativa e si propone quale soggetto competitivo del settore di riferimento, per il quale il sistema apre nuovi scenari che coinvolgeranno necessariamente la struttura societaria.

Del resto, Irpinambiente continua a costituire l'unico soggetto compiuto ed attuato richiamato dai riferimenti normativi in Regione Campania. Una circostanza che non può non essere presa in considerazione anche dall'Ente d'Ambito chiamato ad effettuare scelte strategiche nella gestione del servizio di igiene urbana sul territorio della Provincia di Avellino, nell'ottica della valorizzazione delle esperienze già presenti, quale quella di Irpinambiente.

Anche evidenziando, le disponibilità di varia natura, non solo operative, che la società Irpinambiente ha rappresentato nel corso degli anni e continua a fare, sotto il profilo della collaborazione interistituzionale, senza mai venire meno ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel contesto in cui si trova ad operare.

**L'Amministratore Unico**

**Dott. Matteo Sperandeo**



Il 2019 ha rappresentato per Irpiniambiente un anno di transizione importante sotto il profilo dei risultati legati alla raccolta.

Il consolidamento delle percentuali raggiunte nel comune capoluogo e l'aumento in altri comuni hanno determinato un incremento delle percentuali a livello provinciale.

Si propone di seguito un quadro dettagliato dei risultati raggiunti in tutti i comuni della Provincia nei quali Irpiniambiente effettua il servizio di raccolta e smaltimento e per i quali i dati sono direttamente certificati dalla società.

COMUNE	ABITANTI	Prod. Totale (ton)	Prod. Indiff. (ton)	Prod. Diff. (ton)	%RD	Procapite (kg)
Aiello del Sabato	4034	1.212.046	<b>413.380</b>	798.666	65,89	300,46
Andretta	1765	317.380	<b>162.840</b>	154.540	48,69	179,82
Aquilonia	1580	411.175	<b>157.600</b>	253.575	61,67	260,24
Ariano Irpino	21995	7.995.555	<b>4.079.900</b>	3.915.655	48,97	363,52
Atripalda	10789	4.623.055	<b>1.780.660</b>	2.842.395	61,48	428,50
Avellino	53640	22.503.706	<b>6.457.160</b>	16.046.546	71,31	419,53
Bagnoli Irpino	3111	1.111.047	<b>375.480</b>	735.567	66,20	357,14
Bisaccia	3719	1.139.021	<b>247.240</b>	891.781	78,29	306,27
Bonito	2320	621.880	<b>249.390</b>	372.490	59,90	268,05
Cairano	297	87.895	<b>24.560</b>	63.335	72,06	295,94
Calitri	4453	1.221.804	<b>443.900</b>	777.904	63,67	274,38
Candida	1105	330.427	<b>143.240</b>	187.187	56,65	299,03
Capriglia Iripina	2340	630.524	<b>159.600</b>	470.924	74,69	269,45
Carife	1357	392.811	<b>167.580</b>	225.231	57,34	289,47
Cassano Irpino	918	224.899	<b>69.800</b>	155.099	68,96	244,99
Castel Baronia	1096	304.095	<b>98.190</b>	205.905	67,71	277,46
Castelfranci	1924	487.082	<b>180.120</b>	306.962	63,02	253,16
Castelvotere sul Calore	1564	482.299	<b>179.700</b>	302.599	62,74	308,38
Cervinara	9300	3.832.285	<b>1.476.940</b>	2.355.345	61,46	412,07
Cesinali	2631	616.808	<b>277.880</b>	338.928	54,95	234,44
Contrada	3013	957.932	<b>370.940</b>	586.992	61,28	317,93
Conza della Campania	1301	349.184	<b>173.020</b>	176.164	50,45	268,40
Flumeri	2856	901.416	<b>429.350</b>	472.066	52,37	315,62
Fontanarosa	2968	862.195	<b>299.640</b>	562.555	65,25	290,50



# Bilancio 2019

LA DIFFERENZIATA

COMUNE	ABITANTI	Prod. Totale (ton)	Prod. Indiff. (ton)	Prod. Diff. (ton)	%RD	Procapite (kg)
Forino	5268	2.201.298	842.400	1.358.898	61,73	417,86
Frigento	3541	895.300	348.980	546.320	61,02	252,84
Gesualdo	3418	956.709	336.020	620.689	64,88	279,90
Greci	627	215.279	112.740	102.539	47,63	343,35
Grottaminarda	7921	3.300.911	1.339.960	1.960.951	59,41	416,73
Grottolella	1893	553.616	248.380	305.236	55,13	292,45
Guardia Lombardi	1599	320.579	99.460	221.119	68,97	200,49
Lacedonia	2170	628.970	324.180	304.790	48,46	289,85
Lapio	1491	275.322	79.880	195.442	70,99	184,66
Lauro	3429	1.393.984	373.930	1.020.054	73,18	406,53
Lioni	6130	1.161.614	632.480	529.134	45,55	189,50
Luogosano	1127	401.172	101.100	300.072	74,80	355,96
Manocalzati	3147	1.203.908	400.060	803.848	66,77	382,56
Melito Irpino	1874	538.599	167.710	370.889	68,86	287,41
Mercogliano	12118	4.365.473	2.014.140	2.351.333	53,86	360,25
Mirabella Eclano	7397	2.806.527	1.196.220	1.610.307	57,38	379,41
Montaguto	373	123.196	32.540	90.656	73,59	330,28
Montecalvo Irpino	3502	961.408	395.780	565.628	58,83	274,53
Montefalcione	3235	728.414	438.780	289.634	39,76	225,17
Monteforte Irpino	11684	4.025.038	1.367.300	2.657.738	66,03	344,49
Montefredane	2166	765.550	314.520	451.030	58,92	353,44
Montella	7563	2.654.517	760.340	1.894.177	71,36	350,99
Montemarano	2741	798.744	343.680	455.064	56,97	291,41
Montemiletto	5175	1.542.658	711.120	831.538	53,90	298,10
Monteverde	740	223.510	68.170	155.340	69,50	302,04



COMUNE	ABITANTI	Prod. Totale (ton)	Prod. Indiff. (ton)	Prod. Diff. (ton)	%RD	Procapite (kg)
Morra De Sanctis	1188	442.668	247.610	195.058	44,06	372,62
Moschiano	1634	578.695	258.360	320.335	55,35	354,16
Mugnano del Cardinale	5169	1.777.698	520.620	1.257.078	70,71	343,92
Nusco	4068	1.092.528	499.900	592.628	54,24	268,57
Ospedaletto d'Alpinolo	2150	772.617	221.280	551.337	71,36	359,36
Parolise	646	248.110	93.840	154.270	62,18	384,07
Paternopoli	2272	656.663	200.900	455.763	69,41	289,02
Petruo Irpino	289	52.870	27.120	25.750	48,70	182,94
Pietradefusi	2167	659.812	290.560	369.252	55,96	304,48
Pietrastornina	1473	453.501	155.340	298.161	65,75	307,88
Prata di Principato Ultra	2911	1.008.529	459.420	549.109	54,45	346,45
Quadrelle	1881	546.574	158.380	388.194	71,02	290,58
Quindici	1906	694.357	339.590	354.767	51,09	364,30
Rocca San Felice	818	268.982	155.470	113.512	42,20	328,83
Rotondi	3585	1.436.486	382.120	1.054.366	73,40	400,69
Salza Irpina	741	224.915	75.460	149.455	66,45	303,53
San Mango sul Calore	1137	254.329	82.920	171.409	67,40	223,68
San Martino Valle Caudina	4884	1.733.819	352.500	1.381.319	79,67	355,00
San Michele di Serino	2488	868.855	380.880	487.975	56,16	349,22
San Nicola Baronia	760	244.494	85.940	158.554	64,85	321,70
San Potito Ultra	1558	508.136	166.100	342.036	67,31	326,15
San Sossio Baronia	1567	415.428	159.320	256.108	61,65	265,11
Santa Lucia di Serino	1386	491.973	200.660	291.313	59,21	354,96
Santa Padina	1257	352.389	153.580	198.809	56,42	280,34



# Bilancio 2019

LA DIFFERENZIATA

COMUNE	ABITANTI	Prod. Totale (ton)	Prod. Indiff. (ton)	Prod. Diff. (ton)	%RD	Procapite (kg)
San'Andrea di Conza	1381	318.182	67.300	250.882	78,85	230,40
San'Angelo a Scala	740	219.391	99.040	120.351	54,86	296,47
San'Angelo all'Esca	748	275.352	85.900	189.452	68,80	368,12
San'Angelo dei Lombardi	4080	1.397.132	871.260	525.872	37,64	342,43
Santo Stefano del Sole	2108	671.743	252.300	419.443	62,44	318,66
Savignano Irpino	1087	289.633	122.800	166.833	57,60	266,45
Scampitella	1126	331.385	120.040	211.345	63,78	294,30
Senerchia	770	168.243	77.500	90.743	53,94	218,50
Serino	7010	2.624.703	1.158.320	1.466.383	55,87	374,42
Solofra	12388	4.162.284	1.589.740	2.572.544	61,81	335,99
Sorbo Serpico	571	161.601	62.960	98.641	61,04	283,01
Stumpo	3011	937.581	301.050	636.531	67,89	311,39
Summonte	1525	467.253	170.140	297.113	63,59	306,40
Taurasi	2277	697.584	232.820	464.764	66,62	306,36
Teora	1459	430.869	120.190	310.679	72,11	295,32
Torella dei Lombardi	2022	480.753	204.170	276.583	57,53	237,76
Torrioni	483	79.100	48.580	30.520	38,58	163,77
Trevico	908	245.560	105.460	140.100	57,05	270,44
Tufo	831	296.465	140.620	155.845	52,57	356,76
Vallata	2620	962.870	527.900	434.970	45,17	367,51
Vallesaccarda	1279	270.355	103.040	167.315	61,89	211,38
Venticano	2458	859.121	415.880	443.241	51,59	349,52
Villamaina	930	267.575	123.960	143.615	53,67	287,72
Villanova del Battista	1553	447.847	144.220	303.627	67,80	288,38
Volturana Irpina	3125	988.289	407.500	580.789	58,77	316,25
Zungoli	1037	267.210	77.960	189.250	70,82	257,68
<b>PROVINCIA</b>	<b>345867</b>	<b>118761326</b>	<b>44.766.500</b>	<b>73.994.826</b>	<b>62,31</b>	<b>343,37</b>



Il numero degli abitanti è stato ricavato dal dato Istat, aggiornato al 31 Dicembre 2019.

Di seguito si propone il quadro di insieme dei comuni diviso per tipologia di servizio effettuato

COMUNI CONTRATTO IN PRO- ROGA - VECCHIA MODALITA' 37	COMUNI SERVIZIO RACCOLTA NUOVO PIANO INDUSTRIALE 62	ANNO AVVIO SERVI- ZIO NUOVO PIANO	SERVIZIO DI SOLO SMALTIMENTO O NESSUN SERVIZIO 19
Andretta	Aiello del Sabato	2012	Attavilla Irpina
Aquilonia	Ariano Irpino	2014	Avelia
Bonito	Atripalda	2013	Baiano
Lioni	Flumeri	2014	Caposele
Calabritto	Avellino		Casalbore
Casiri	Bagnoli Irpino	2012	Chianche
Lapio	Contrada	2013	Chiusano San Domenico
Carife	Bisaccia	2012	Conza della Campania
Cesinali	Cairano	2012	Domicella
Fotino	Candida	2012	Marzano di Nola
Greci	Capriglia Irpina	2014	Montefusco
Grottolella	Castel Baronia	2015	Montoro
Montefalcione	Castellfranci	2012	Pago del Vallo di Lauro
Lacedonia	Castelvetere sul Calore	2015	Pratola Serra
Monteforte Irpino	Fontanarosa	2012	Roccamascerana
Morra De Sanctis	Frigento	2012	Sirignano
Petrino Irpino	Cervinara	2012	Sperone
Pietradefusi	Cassano Irpino		Taurano
Prata P.U.	Gesualdo	2012	Torre le Nocelle
Rocca San Felice	Grottaminarda	2012	
Salza Irpina	Guardia Lombardi	2018	
San Mango sul Calore	Lauro	2012	
San Michele di Serino	Luogosano	2018	
Santa Paolina	Manocafzati	2015	
Sant'Andrea di Conza	Melfi Irpino	2015	
Sant'Angelo a Scala	Marcogliano	2012	
Sant'Angelo dei Lombardi	Mirabella Eclano	2012	
Santo Stefano del Sole	Montaguto	2012	
Scampitella	Montecalvo Irpino	2012	
Generchia	Montefredane	2015	
Serino	Montella	2012	
Tomoni	Montemarano	2013	
Treviso	Montemiletto	2016	
Vallesaccarda	Monteverde	2012	
Veniciano	Moschiano	2012	
Volturara Irpina	Mugnano del Cardinale	2012	
Zungoli	Nusco	2012	
	Ospedaletto d'Alpinolo	2013	
	Parolise	2012	
	Palernopoli		
	Pietrastomina	2016	
	Quadrelle	2012	
	Quindici		
	Rotondi		
	San Martino Valle Caudina	2013	
	San Nicola Baronia	2014	
	San Polo Ultra	2012	
	San Sossio Baronia	2012	
	Santa Lucia di Serino	2013	
	Sant'Angelo all'Esca		
	Savignano Irpino	2013	
	Solofra	2013	
	Sorbo Serpico	2013	
	Storno	2013	
	Summonte	2015	
	Taurasi	2013	
	Teora	2012	
	Torella dei Lombardi	2012	
	Tufo	2016	
	Vallata	2012	
	Villamaina	2012	
	Villanova del Battista	2012	



Nella tabella è evidenziato il comune di Mercogliano dove la raccolta è di fatto effettuata con il nuovo piano industriale.

I 62 comuni che hanno adottato il nuovo piano industriale proposto da Irpiniambiente S.p.A. sono stati acquisiti a partire dal 2011.

Si propone un quadro riassuntivo del passaggio, anno per anno e comune per comune, al nuovo piano industriale.

**2011:** Quindici

**2012:** Aiello del Sabato; Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Candida, Castelfranci, Cervinara, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Lauro, Mercogliano, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Montella, Monteverde, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Nusco, Parolise, Quadrelle, San Sossio Baronia, Santa Lucia di Serino, Torella dei Lombardi, Vallata, Villamaia, Villanova del Battista.

**2013:** Atripalda, Contrada, Montemarano, Ospedaletto d'Alpinolo, San Martino Valle Caudina, San Nicola Baronia, Savignano Irpino, Solofra, Sorbo Serpico, Sturno, Summonte, Teora.

**2014:** Ariano Irpino, Capriglia Irpina, Flumeri, San Potito Ultra.

**2015:** Castel Baronia, Castelvetere sul Calore, Manocalzati, Melito Irpino, Montefredane, Taurasi.

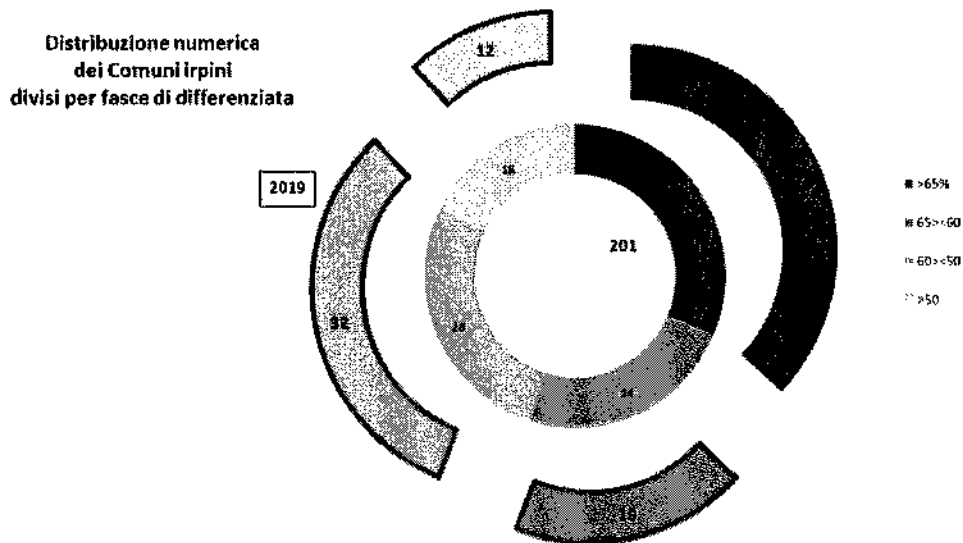
**2016:** Montemiletto, Tufo.

**2017:** Avellino, Cassano, Paternopoli, Rotondi, Sant'Angelo All'esca.

**2018:** Guardia de Lombardi e Luogosano.

**2019:** Nessun comune acquisito con nuovo piano, servizio non più effettuato a Chiusano San Domenico e Pratola Serra





Il numero dei comuni che al 31 dicembre 2019 hanno superato la soglia del 65% di raccolta differenziata è 37.

Sono 5 in più i comuni che hanno superato la soglia del 65% di differenziata rispetto al 2018.

Sono diminuiti di 6 unità i comuni che si attestano al di sotto del 50% di differenziata. Sono aumentati anche i comuni che si sono attestati con una percentuale di differenziata compresa tra il 60% ed il 65%.

Di seguito vengono proposti i dati della raccolta differenziata con la serie storica degli ultimi 6 anni.

Le tabelle prendono in considerazione 100 comuni, nei quali Irpiniambiente effettua il servizio di raccolta e smaltimento e per i quali i dati sono direttamente certificati dalla società.



# LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Comune	2014				2015				2016				2017				2018				2019			
	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (kg)
Akole del Sabato	1.094,17	61,9	272,66	1.072,93	63,99	270,87	1.081	61,33	273,19	1.065	265,53	1.182,06	66,67	294,78	1.212,04	65,89	300,46							
Andriana	483,33	51,19	247,1	406,1	52,24	210,31	467	59,10	242,22	372	200,52	373,10	56,46	201,35	317,380	48,69	179,82							
Aquilonia	533,99	53,41	310,46	557,06	57,55	320,15	527	55,59	303,69	301	236,76	486,08	63,90	289,85	411,175	61,67	260,24							
Ariano Irpino	8.306,99	37,16	362,65	8.164,74	47,38	359,21	8.228	49,15	362,62	8.038	357,82	8.000,82	49,24	356,42	7.995,555	46,97	363,52							
Atipalda	4.190,96	70,79	379,07	4.218,15	69,41	381,91	4.299	68,61	390,52	4.142	377,47	4.606,84	61,14	420,03	4.623,055	61,48	426,50							
Avelino	26.051,82	46,53	472,2	27.066,95	36,20	492,47	27.059	32,76	483,31	25.977	477,90	21.803,12	71,84	401,34	22.503,706	71,30	419,53							
Bagnoli Irpino	1.116,00	65,04	344,13	1.090,99	69,35	338,71	1.062	65,86	330,88	1.068	340,46	1.083,82	63,85	345,28	1.111,047	66,20	357,14							
Biancane	1.058,09	71,15	275,9	1.104,61	78,45	288,09	1.161	79,33	303,21	1.083	283,65	1.120,92	78,66	293,82	1.139,021	78,29	306,27							
Bonito	565,42	56,39	236,44	583,1	59,21	238,99	612	59,14	250,94	586	243,68	608,91	56,29	253,29	621,880	59,89	268,05							
Calvano	75,51	66,85	227,44	91,07	76,72	277,65	98	69,14	300,33	86	275,05	88,69	67,80	283,36	87,895	71,05	295,94							
Calvi	1.843,10	67,41	282,82	1.873,72	67,84	293,34	1.896	66,83	299,27	1.807	284,75	1.939,56	64,16	292,35	1.221,800	63,66	274,38							
Candela	315	67,59	272,49	316,28	62,62	275,75	309	60,44	270,07	314	281,05	341,26	56,68	304,42	390,427	56,66	299,09							
Cantigaglia Irpina	564,35	65,82	234,17	494,06	68,94	206,29	516	66,00	215,36	526	210,25	647,54	69,69	269,36	690,524	74,68	269,45							
Carife	375,1	57,6	260,67	367,46	56,90	260,43	390	58,26	277,93	377	273,53	401,59	58,74	290,79	392,811	57,33	283,47							
Cassano Irpino	294,73	43,8	296,51	308,69	38,25	311,49	315	36,84	320,86	240	248,72	222,92	71,86	231,24	224,899	68,96	244,99							
Castel Baronia	489,72	48,99	436,44	296,37	67,82	261,35	282	68,64	249,8	276	250,86	397,99	68,33	270,35	304,096	67,71	277,46							
Castelfranchi	498,11	62,39	241,8	491,05	63,37	240,36	525	59,95	258,05	512	237,72	514,30	64,73	258,96	487,082	63,02	253,16							
Castelvetere S. C.	517,41	46,35	318,6	462,29	65,70	286,96	454	68,02	282,44	457	290,59	487,31	62,55	310,59	482,299	62,74	308,38							
Cervinara	3.926,00	55,04	404,7	3.864,82	54,02	400,00	3.798	52,54	393,74	3.784	398,69	3.879,38	60,35	408,87	3.832,285	61,46	412,07							
Cesinaldi	752,1	65,17	290,38	365,32	26,35	141,71	789	65,02	297,26	376	144,89	607,62	46,39	234,24	616,808	54,94	234,44							
Conza	822,69	68,32	269,65	827,54	66,33	271,15	843	62,21	276,62	841	274,28	964,50	63,73	311,62	957,932	61,27	317,93							
Conza Campana																								
Flumeri	821,42	59,71	278,45	846,06	58,30	285,73	871	55,16	294,05	867	295,21	910,45	59,50	309,25	901,416	52,36	315,62							
Fontanarosa	854,32	69,09	265,57	845,82	67,92	257,02	784	66,35	247,45	838	269,06	838,18	65,06	269,80	862,195	65,24	290,50							
Forio	2.043,18	58,85	373,99	2.046,10	58,80	379,54	2.047	60,19	380,72	2.020	377,66	2.237,87	61,03	417,75	2.201,298	61,79	417,86							
Frigento	800,28	64,13	207,66	854,89	65,17	225,80	879	65,61	233,54	828	225,70	866,96	62,04	236,68	895,300	61,02	252,84							
Genualdo	946,62	62,57	267,86	891,66	64,72	243,82	940	65,68	267,43	868	257,39	916,23	64,31	265,88	946,709	64,87	279,90							
Greco	216,7	60,01	305,64	199,18	55,95	287,00	207	50,87	300,5	187	283,95	212,21	46,93	322,01	213,279	47,63	343,35							
Grethammaria	3.266,36	71,49	996,68	3.244,89	56,33	398,39	3.473	56,01	427,09	3.166	395,17	3.172,09	60,95	396,31	3.300,911	59,40	416,73							
Gretolella	514,79	57,04	270,09	496,13	57,29	265,45	488	56,20	262,41	505	265,48	539,03	51,74	283,76	553,616	55,13	292,45							
Guardia Lombarda	533,54	43,21	306,28	469,17	36,95	272,61	459	37,73	266,8	411	248,41	360,80	39,63	229,12	320,579	68,97	300,49							
Lacedonia	701,03	47,24	294,55	818,24	48,35	349,82	827	46,15	354,34	793	348,16	788,12	41,52	346,48	626,970	48,45	289,85							
Lupatone	356,59	67,95	224,98	379,63	67,35	241,65	416	68,50	264,45	394	254,82	423,01	69,04	273,62	275,322	70,96	384,66							
Luoro	1.406,79	54,29	396,61	1.437,94	53,73	408,74	1.331	79,50	379,23	1.318	383,64	1.425,99	76,73	413,93	1.369,864	75,17	406,52							





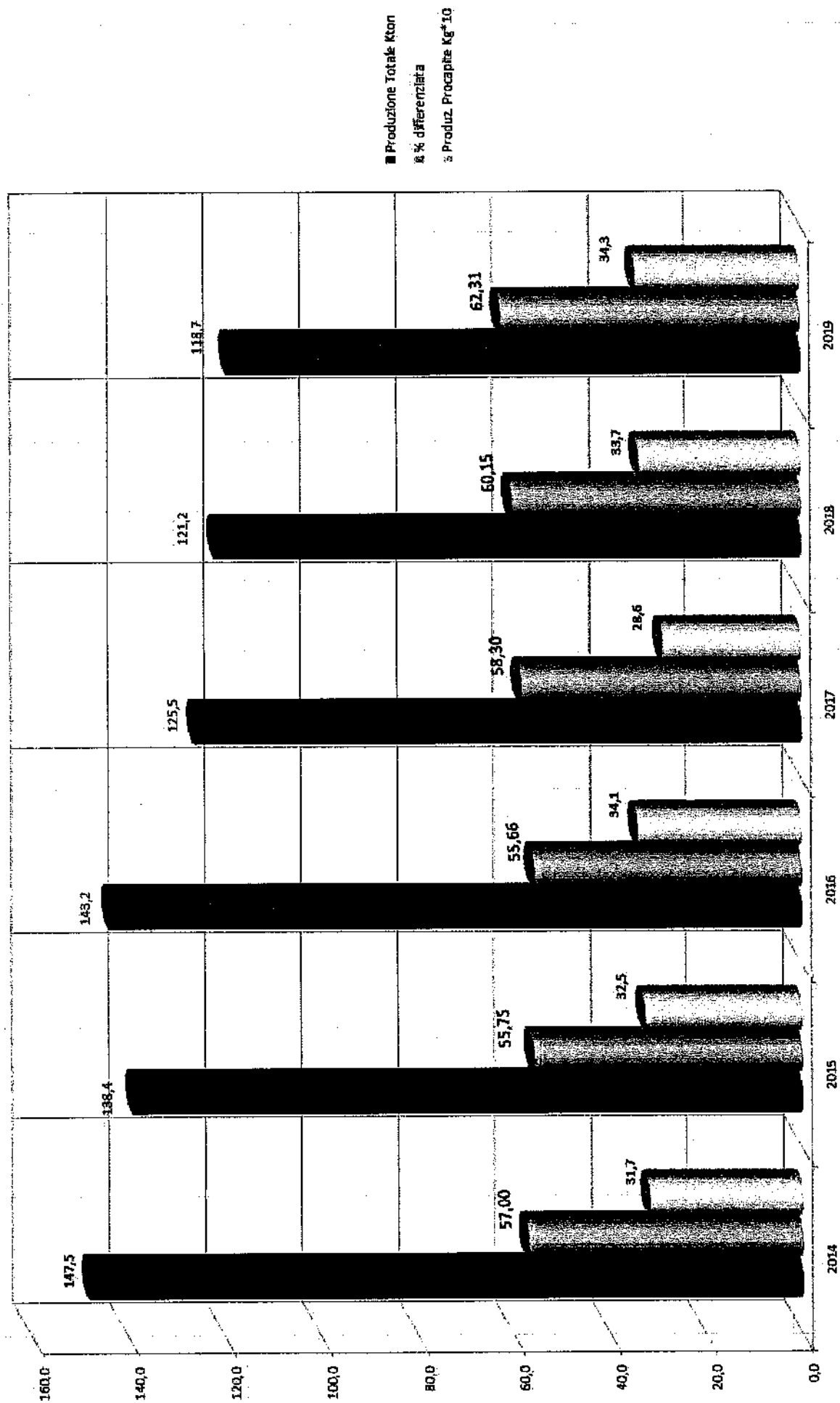
# LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Comuna	2014			2015			2016			2017			2018			2019		
	Prod. (ton)	Dif. %	Procapite (kg)	Prod. (ton)	Dif. %	Procapite (kg)	Prod. (ton)	Dif. %	Procapite (kg)	Prod. (ton)	Dif. %	Procapite (kg)	Prod. (ton)	Dif. %	Procapite (kg)	Prod. (ton)	Dif. %	Procapite (kg)
Santa Paolina	347,61	66,03	268,42	335,26	63,37	265,24	467	64,25	372,02	374	58,1	266,27	353,22	59,00	296,57	352,38	56,41	280,34
S. Andrea di Conza	384,96	75,05	245,81	379,29	75,13	246,77	326	62,10	212,73	336	77,6	242,89	362,01	81,33	244,27	318,18	78,84	230,40
Sant'Angelo a Scala	237,05	60,13	322,08	227,18	59,91	311,21	397	73,19	544,9	202	54,1	253,37	206,19	55,10	279,77	219,89	54,85	296,47
Sant'Angelo all'Esco	258,27	76,33	314,96	274,85	76,71	342,71	269	71,07	330,06	279	65,7	378,08	271,05	66,78	338,39	275,85	68,80	368,12
S. Angelo d. L.	2.433,31	42,89	345,88	1.324,18	40,85	312,23	1.364	38,88	320,89	1.371	38,3	324,69	1.352,82	38,05	324,65	1.397,13	37,63	342,43
S. Stefano del Sola	595,73	62,13	267,74	561,14	62,86	254,37	583	60,39	264,48	612	63,3	282,79	677,14	62,21	312,19	671,74	62,44	318,66
Savignano Irpino	260,66	69,01	226,47	307,57	69,25	269,56	334	55,36	293,13	297	55,7	263,66	277,01	58,46	245,58	289,63	57,60	266,45
Scamporrubia	317,62	58,89	252,48	340,73	60,30	275,45	346	61,23	280,85	312	60,7	263,14	321,25	61,79	269,86	331,38	63,77	294,90
Senerchia	188,08	56,25	223,63	185,57	59,78	220,13	201	53,90	238,75	157	57,2	196,72	176,58	52,58	219,75	168,24	53,93	218,50
Sarino	2.709,98	62,33	386,42	2.369,53	58,90	337,30	2.454	60,11	349,47	2.508	55,9	361,33	2.680,72	55,09	377,34	2.624,70	55,86	374,42
Solofra	4.183,57	39,62	333,64	4.084,28	67,03	326,69	4.051	61,97	324,2	4.033	58,8	323,17	4.037,48	62,06	323,78	4.162,28	61,80	395,99
Socho Napetico	183,02	63,19	312,32	182,02	61,22	313,83	182	59,50	310,58	188	55,7	279,69	184,37	59,29	306,26	161,60	61,08	283,01
Stornio	951,93	70,76	307,87	894,89	65,85	291,50	962	65,96	312,35	922	66,4	303,30	959,72	67,05	315,91	937,58	67,89	311,39
Summonte	399,58	71,92	244,39	403,63	72,34	253,70	383	67,84	243,07	306	65,6	251,13	478,10	64,67	309,17	467,25	63,58	306,40
Taurasi	726,2	58,74	301,45	685,51	58,16	288,15	796	63,78	309,58	664	65,1	286,91	706,50	67,14	305,05	697,56	65,62	306,36
Teora	441,64	74,48	291,51	479,34	73,66	311,87	461	71,56	314,55	444	69,3	297,17	447,91	68,35	299,80	430,86	72,10	295,32
Torelle d. Lombardi	432,47	63,53	198,56	414,83	63,00	193,39	443	60,77	207,27	434	60,0	207,89	428,64	60,08	205,98	480,75	57,59	237,76
Torrioni	95,12	60,56	170,46	78,5	44,41	142,47	78	42,96	143,34	79	41,3	147,89	87,10	46,82	160,41	79,10	38,58	163,77
Treviso	248,16	80,37	247,17	305,09	68,99	307,86	293	68,17	295,08	255	70,0	272,11	244,99	56,34	262,86	245,55	57,05	270,44
Turo	328,66	58,67	372,85	324,04	57,45	364,50	300	56,37	337,32	284	52,9	334,08	303,12	52,88	354,94	296,46	52,56	356,76
Valfite	828,18	50,87	299,41	872,82	51,85	320,89	945	49,10	349,02	892	49,6	335,54	934,44	42,50	351,43	962,87	45,17	367,51
Vallesaccarda	416,16	67,9	295,99	430,5	66,43	310,61	436	63,00	314,81	389	63,5	298,45	284,25	59,23	214,37	270,35	61,88	211,38
Venosciano	961,52	58,04	395,61	907,14	51,22	356,44	907	48,65	357,47	894	45,1	348,25	925,98	48,80	364,70	859,12	51,59	349,52
Villamaina	264,76	55,78	263,97	307,07	57,14	308,61	311	54,76	312,94	256	54,9	261,23	296,64	54,97	262,68	267,57	53,67	287,72
Vilanova d. Bardola	497,37	74,72	290,69	466,02	74,61	275,59	473	70,63	280,95	447	70,1	274,63	469,45	66,56	289,96	447,84	67,79	288,38
Volturna Irpina	1.161,29	62,09	349,05	1.053,09	63,90	319,60	1.062	63,36	323,76	981	60,4	306,45	1.017,81	60,52	317,37	988,28	58,76	316,25
Zungoli	300,89	65,04	265,57	279,73	64,78	255,23	286	62,27	260,64	251	67,3	233,61	269,29	67,54	250,97	267,21	70,82	257,68
PROVINCIA	147.501	57	317,16	138.413	55,73	313,17	143.259	55,66	341,31	135.968	58,3	286,41	151.227	60,15	337,31	118.761,32	62,90	343,37



# LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ANDAMENTO PROVINCIALE DELLA PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI, DELLA PERCENTUALE DI DIFFERENZIATA E DELLA PRODUZIONE PROCAPITE DAL 2014 AL 2019



Bilancio 2019

Irpini  mbiente s.p.a.



Dall'ultimo grafico relativo all'andamento provinciale della produzione totale rifiuti, della percentuale di differenziata e della produzione procapite dal 2014 al 2019 è possibile evidenziare elementi di evidente positività.

Nel 2019 è stata registrata la minore produzione di rifiuti totale, che si è attestata a 118 mila tonnellate.

La percentuale di raccolta differenziata a livello provinciale è aumentata in un solo anno di oltre 2 punti percentuali. Il dato è certamente influenzato in maniera positiva dall'incidenza della performance del comune capoluogo che grazie al nuovo piano di raccolta ha consolidato un'altissima percentuale di differenziata.

Di seguito si propone, in forma tabellare, l'andamento della raccolta differenziata nei comuni nei quali è in vigore il nuovo piano industriale ed il nuovo sistema di raccolta porta a porta con esso proposto ed adottato. Per ogni comune, con il carattere rosso è indicato l'anno di avvio del nuovo sistema in modo da evidenziare gli incrementi ottenuti dopo l'adozione del sistema porta a porta.

Comune	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
1 Aiello del Sabato	58,7	60,5	62,3	61,9	64	61,3	56,2	66,6	65,8
2 Ariano Irpino	32,5	31,5	32,2	37,2	47,4	49,2	49,2	48,1	48,9
3 Atripalda	27,1	31,8	54,5	70,8	69,4	66,6	62,7	61,1	61,4
4 Avellino	53,9	56,9	56,8	46,5	36,2	32,8	30,9	71,4	71,3
5 Bagnoli Irpino	42,2	49	68,3	65	69,4	65,9	63,2	63,8	66,2
6 Bisaccia	40	38	39,1	73,2	78,5	79,3	78,9	78,6	78,3
7 Cairano	58,1	67,6	72,8	66,9	76,7	69,1	63,2	67,8	72,1
8 Candela	14,9	45,1	70,5	67,6	62,6	60,4	52,8	56,6	56,7
9 Capriglia Irpina	66,5	68,5	66,8	65,8	68,9	66	62,6	69,6	74,7
10 Cassano Irpino	53,9	50,3	44,8	43,8	38,3	36,8	54,1	71,8	69,0
11 Castel Baronia	54,3	53,5	48,3	49	67,9	68,6	66,5	68,3	67,8
12 Castelfranci	54,2	57,5	61,7	62,4	63,4	60	60,2	60,7	63,0
13 Castelvetrore S. C.	45,9	42,6	42,3	46,4	65,7	68	63,5	62,5	62,7
14 Cervinara	43,6	51,1	54,6	55	54	52,5	50,7	60,3	61,5
15 Contrade	14,7	17,2	39,7	68,3	66,9	62,2	56,7	63,7	61,3
16 Flumeri	31,7	31	52,5	59,7	58,3	55,2	58,9	53,5	52,4
17 Fontanarosa	52,3	52,3	66,7	69,1	67,9	66,4	64,9	65	65,2
18 Frigento	68,8	66,7	65,5	64,1	65,2	65,6	64	62	61,0
19 Gesualdo	31	38,6	59,7	62,6	64,7	65,9	66,5	64,3	64,9
20 Grottamiranda	35,5	66,1	64,8	71,5	58,3	56	59,9	60,9	59,4



# Bilancio 2019

LA DIFFERENZIATA

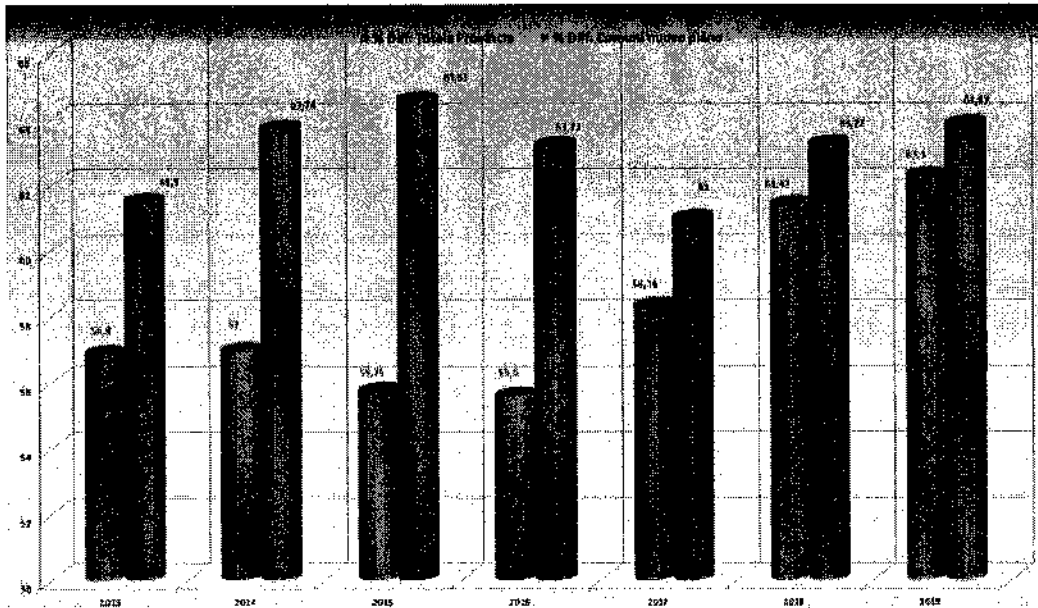
Comune	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
21 Guardia de Lombardi	35,1	37,7	39,2	43,2	36,9	37,7	34,8	37,3	69,0
22 Lauro	51,3	52,3	50,4	54,3	53,7	78,5	76,3	76,7	73,2
23 Luogosano	64,53	61,9	59,8	52,2	55,1	60,2	55,3	66,6	74,8
24 Manocalzati	68,3	66,5	66,4	66,8	71,1	69,1	65,4	66,4	66,8
25 Melito Irpino	58	53,2	53,2	53,3	64,4	73,3	74,2	70,7	68,9
26 Mercogliano	46,5	54,1	54,1	53,9	53,1	52,7	52,3	51,7	53,9
27 Mirabella Eclano	29	60,6	62,6	63,9	61,1	59	58,2	55,8	57,4
28 Montaguto	55,9	67,7	78,1	79,7	79,9	77,2	75,6	76,1	73,6
29 Montecalvo Irpino	45,7	60,3	66,1	64,6	65,3	60,5	60,3	59,8	58,8
30 Montefredane	63,6	62,9	63,7	63,3	64,3	61,7	58,9	57,9	58,9
31 Montella	41,4	45,4	74,6	74,1	74,5	73,1	71,6	71,8	71,4
32 Montemarano	38,9	35,9	67,1	63,1	62,5	60,5	57,5	57,2	57,0
33 Montemiletto	58	58,3	64,8	67,1	67,3	62,7	57,8	56,3	53,9
34 Monteverde	23,2	67	80,2	77,8	77,2	71,4	67,8	68,2	69,5
35 Moschiano	59,2	58,9	57,2	56,6	59,5	61	56,1	52,92	55,3
36 Mugnano d. C.	37,8	53,1	58,7	64,5	59,9	58,9	57,7	62,1	70,7
37 Nusco	57,1	55,3	56,1	57,7	59,9	54,4	65	53,9	54,2
38 Ospedaletto d'A.	60,4	61,6	59,2	55,8	56,8	57,8	56,5	65,7	71,4
39 Parolise	41	62,5	73	72,8	70,4	70,2	66,7	64,6	62,2
40 Paternopoli	62,9	63,9	64,4	66,2	70,3	67,2	66,8	70,1	69,4
41 Pietrastornina	59,8	60,3	64,5	71,7	74,5	72,6	67,4	67,2	65,7
42 Quadrelle	51,3	53,7	57,9	63,9	68,9	69,9	69,2	69,4	71,0
43 Quindici	42,7	67,7	62,8	61,5	59,7	58,2	55,2	54	51,1
44 Rotondi	24,1	13,2	25,6	23,8	21,9	21,1	26,8	73,1	73,4
45 S. Martino V. C.	32,6	21,3	52,6	53,9	57,8	51	66,9	79,5	79,7
46 San Nicola B.	60,9	64	71,5	76,6	74,8	68,5	63,1	63,5	64,8
47 San Potito Ultra	73,8	72	74,8	70	68,6	66,6	64,1	65,5	67,3
48 San Sossio B.	48,9	61,2	66,8	60,9	58,6	54,3	59,9	62,3	61,8
49 S. Lucia di Serino	69,7	69,3	66,7	65	67,3	54,9	59,9	60	59,2
50 Sant'Angelo all'E.	78,4	74	75,8	76,3	76,7	71,1	65,7	66,7	68,8
51 Savignano Irpino	44,1	38,5	41,7	69	63,3	55,4	55,7	57,7	57,6
52 Solofra	39,3	29,4	23,2	39,6	67	62	48,8	62	61,8
53 Sorbo Serpico	69,4	70,3	67,1	63,2	61,2	59,5	55,7	59,2	61,0
54 Sturmo	57,9	67,6	68,9	70,8	65,9	66	66,4	67	67,9
55 Summonte	73,5	70,6	72,2	71,9	72,5	67,8	65,6	64,6	63,6
56 Taurasi	64,7	60,5	60,5	58,7	58,2	63,8	65,1	67,1	66,6
57 Teora	57,6	54,2	65,9	74,5	73,7	71,6	69,3	67,9	72,1
58 Torella d. L.	48,3	59,5	64,9	63,5	63	60,8	60	58,1	57,5
59 Tufo	64,5	59,1	58,6	58,7	57,5	58,4	52,9	52,8	52,5
60 Vallata	51,3	50,5	51,4	50,9	51,9	49,1	48,6	42,5	45,1
61 Villamaina	39,8	54,8	59	55,8	57,1	54,8	54,9	53,3	53,7
62 Villanova d. B.	52	54,6	74,7	74,7	74,6	70,6	70,1	66,5	67,8
Comuni con Nuovo Piano			61,5	63,74	64,61	63,22	61	63,27	63,87



Nel grafico seguente vengono messi a confronto i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata su base provinciale, alla percentuale raggiunta nei comuni che hanno adottato il nuovo piano.

L'andamento proposto viene considerato a partire dal 2013, fino al 2019.

I comuni nei quali è stato adottato il nuovo piano industriale hanno fatto registrare, nel 2019, una percentuale di raccolta differenziata pari al 63,87, un punto e mezzo in più rispetto al dato provinciale complessivo.



Vale la pena sottolineare che maggiore è il numero dei comuni nei quali viene implementato il nuovo piano di raccolta "porta a porta" maggiore sarà l'avvicinamento tra le due percentuali e cioè tra il totale provinciale e quello riguardante i soli comuni con nuovo piano.

Da notare, comunque, che in entrambi gli ambiti, la percentuale di raccolta differenziata fa registrare un incremento seppur contenuto. Dato non affatto scontato, in quanto il consolidamento delle performance è uno degli elementi più difficili da confermare nel corso degli anni.



## STIR

La società Iрпиambiente S.p.A. ha redatto una Variante Sostanziale dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) unitamente alla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) per lo STIR di Avellino. Il tutto è stato presentato alla Regione Campania in data 15 Luglio 2015 con espletamento della Conferenza dei servizi istruttoria in data 12 Gennaio 2016.

Il progetto di Variante Sostanziale è stato Autorizzato in AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) – Variante Sostanziale con **D.D. n. 21 del 04/06/2018**.

Il progetto di variante sostanziale prevede la realizzazione di un processo produttivo teso al trattamento e alla valorizzazione delle diverse frazioni di rifiuto in modo da rendere l'intero ciclo di gestione rifiuti meno vincolato al ricorso ad impianti di terzi.

Nella Variante Sostanziale è stata prevista una innovazione tecnologica dell'intero ciclo produttivo dello STIR con l'obiettivo strategico di concentrare, nello stesso impianto, tutte le lavorazioni ed il trattamento dei rifiuti, sia indifferenziati che differenziati.

Filo conduttore di tutte le nuove attività previste è il massimo recupero e valorizzazione possibili di tutti i materiali presenti nei rifiuti da trattare, riducendo al minimo sia la frazione secca, da conferire presso il Termovalorizzatore di Acerra, sia la frazione FULTS stabilizzata e successivamente raffinata, da destinare in discarica come copertura giornaliera e/o superficiale finale secondo le procedure di cui al Regolamento approvato dalla Delibera Regionale n. 426 del 4/8/2011.

L'impostazione che ha maturato la proposta del rinnovo dell'AIA è basata principalmente sull'obiettivo di guadagnare spazi di autonomia gestionale in modo da verticalizzare le attività che si è ancora costretti ad affidarsi al mercato subendo i disequilibri di ordine economico e finanziario.

**IL PIANO DI MONITORAGGIO**, parte integrante dell'AIA, è stato implementato in tutte le attività previste e consente di tenere sotto controllo tutte le matrici ambientali.

Nell'anno 2018 si è proceduto anche ad effettuare operazioni di manutenzione dell'impianto di depurazione a servizio dello STIR ed ad affidare la gestione dello stesso a ditta specializzata.

**TRASFERENZA DELLA FRAZIONE UMIDA**

I lavori di cui sopra, effettuati come da cronoprogramma e prescrizioni dell'AIA autorizzata con DD n. 21 del 04/06/2018, hanno consentito di stabilizzare l'attività dello stoccaggio e della trasferimento della frazione umida presso lo STIR di Avellino.

E' bene ricordare che nel mese di febbraio 2017 a causa della mancanza di impianti disponibili, sia pubblici che privati, per l'esercizio della funzione di trasferimento si è creato un vuoto impiantistico che ha messo in crisi la raccolta e lo smaltimento della frazione organica.

Da febbraio 2017 a luglio 2018 la raccolta e lo smaltimento della frazione umida è stata possibile grazie alle autorizzazioni in via temporanea dell'esercizio della trasferimento e stoccaggio emessa con ordinanza del Presidente della provincia di Avellino ai sensi dell'ex art. 191 del dlgs 152/06.

Da luglio 2018 lo stoccaggio e la trasferimento della frazione umida codice CER 200108, importante per l'intero sistema del ciclo integrato dei rifiuti risulta, quindi, essere un'attività stabile e risolutiva dello STIR di Avellino.

**PROGETTO MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA LOCALIZZATA DEL SITO STIR DI AVELLINO.**

In ottemperanza del D.D. della Regione Campania N. 72 del 23/11/2017 di approvazione del progetto definitivo di Messa in Sicurezza e Bonifica Localizzata del Sito STIR di Avellino, nell'anno 2018 si è proceduto a redigere il progetto esecutivo.



Il progetto esecutivo di cui sopra è stato Verificato e Validato, al fine di poter procedere con l'indizione della gara con procedura aperta per la messa in sicurezza del sito sono state affidate a ditta specializzata le indagini geologiche indirette propedeutiche all'indizione della gara.

Ad oggi, pertanto sono in fase di definizione gli atti tesi alla effettuazione delle procedura di gara, in applicazione delle disposizioni normative che regolano la materia che, come sembra, potrebbero favorire la riduzione dei tempi di cantierizzazione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica localizzata in oggetto.

#### **EVACUAZIONE ECOBALLE**

Nell'anno 2018 si è avuto una DIMINUIZIONE DEL CARICO AMBIENTALE in quanto sono state rimosse, a regia della regione Campania, le ecoballe depositate nelle piazzole contigua ed esterne allo STIR.

La società Irpiniambiente si è resa disponibile attraverso mezzi propri quale personale ed attrezzatura impiantistica in dotazione allo STIR (pesa, guardiania, sistema antincendio ed altro).

Inoltre la società ha provveduto all'evacuazione del percolato che si formava nelle vasche scoperte.

Tutto ciò ha consentito una veloce canterizzazione e il raggiungimento dell'evacuazione nel minor tempo possibile.

#### **DISCARICA**

La Discarica, ubicata nel Comune di Savignano Irpino in località Pustarza, è autorizzata con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 292 del 31/12/2009.

A seguito di provvedimento interdittivo antimafia, in data 28 gennaio 2011 la società risolveva il contratto di concessione in essere con la IBI Idrobioimpianti S.p.A. e, in data 27 marzo 2011, subentrava nella gestione della discarica, con la materiale presa di possesso.

Da detta data Irpiniambiente S.p.A. ha proseguito la gestione operativa della discarica con proprio personale.

La discarica è suddivisa in una prima vasca, che costituisce anche il I lotto funzionale, e in una seconda, suddivisa a sua volta in II, III e IV lotto funzionale. Il progetto prevede anche un V lotto che è rappresentato dall'area di collegamento tra le due vasche.

I Lotti I, II, V e gran parte del III sono stati interessati dagli sversamenti in fase emergenziale.

L'abbancamento attuale dei rifiuti interessa solo una parte residuale e di ristrette prospettive funzionali e recettive dell'area del III lotto e serve esclusivamente a concludere le operazioni di risagomatura del corpo rifiuti in quel settore dell'invaso, al fine precipuo di poter coprire anch'esso con copertura provvisoria.

Il IV lotto ad oggi risulta completamente scavato ma mancante di ogni opera ivi prevista, per cui non è idoneo ad ospitare rifiuti.

I lavori del IV lotto sono a totale carico della proprietà e cioè della Provincia di Avellino.

Nel giugno 2019 sarà presentato alla Regione Campania il progetto aggiornato della Variante Sostanziale della Discarica di Savignano per la successiva approvazione.

Nell'anno 2018 sono state effettuate le indagini per la verifica di stabilità dell'abbancamento dei rifiuti conferiti nel 3 lotto discarica di Savignano Irpino (AV).

#### **TEORA**

L'impianto di Teora, a partire da Febbraio 2017 è chiuso per manutenzione.

Il nuovo Piano della Regione Campania determinava e stabiliva di individuare il comune di Teora (AV) per 16.000



ton/anno ed il comune di Chianche (AV) per 24.000 ton/anno quali siti per la realizzazione degli impianti di compostaggio.

La Regione Campania stabiliva che il Soggetto Attuatore, con finanziamento concesso di € 7.000.000,00, per il progetto dell' Impianto di Compostaggio programmato nel Comune di Teora(AV), fosse la società Irpiniambiente S.p.A.. In ossequio di quanto previsto dalle direttive della Regione Campania la società Irpiniambiente si è fatta carico di far redigere il relativo Progetto Definitivo, che è stato approvato con Decreto A.U. n° 55 del 04/07/2018.

#### **PALAZZINA UFFICI E SERVIZI**

E' stato realizzato nell'anno 2018 e sarà consegnato nel mese di Aprile 2019 l'edificio da adibire a uffici e servizi ubicato nel lotto 4, acquistato dalla società Irpiniambiente spa, con il contributo del socio Provincia.

La palazzina e gli uffici sono attualmente utilizzati come sede operativa per l'espletamento di servizio di raccolta dei comuni del comprensorio, e saranno parte integrante dell'impianto di compostaggio da realizzarsi.

#### **STAZIONE DI TRASFERENZA DI FLUMERI**

L'impianto di Trasferenza del Comune di Flumeri (AV) esiste ed è operativo dal 2000.

Dal 2011 l'impianto viene gestito dalla ditta IRPINIAMBIENTE S.P.A. con Determinazione Dirigenziale n. 278/2011, rinnovata con D.D. n.68 del 24/10/2018.

Nell'anno 2018 la società IRPINIAMBIENTE S.P.A. ha avviato una nuova procedura autorizzativa riguardante l'impianto esistente, di cui all'art. 208 del D.lgs 152/2006 per Variante Sostanziale con "Aumento dei quantitativi di rifiuti in ingresso, oltre la soglia del 10%".

**La Variante Sostanziale è stata approvata con D.D. n. 33 del 26/02/2019.**

Nell'anno 2018 si è provveduto al rifacimento di uno dei due nastri trasportatori di rifiuti, finanziato con contributo del socio Provincia, in fase di ultimazione e consegna.

Nell'anno 2018 si è provveduto alla manutenzione e all'ammodernamento dell'impianto di depurazione potenziandolo con sistema di depurazione chimico-fisico, finanziato con contributo del socio Provincia ed affidare la gestione a ditta specializzata.

#### **MONTELLA – IMPIANTO DI SELEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE SECCA.**

L'impianto sito in Montella in località Baruso è autorizzato con D.D. n. 249 del 22/12/2011 e DD di Variante non Sostanziale n. 208 del 30/05/2012 e n. 44 del 24/11/2014.

L'impianto dal 9 luglio 2018 è chiuso, pertanto le attività di selezione e valorizzazione sono ferme e, l'impianto ad oggi è utilizzato solo quale sede operativa/logistica per le operazioni di raccolta di rifiuti dei comuni limitrofi.

Nel 2019 si provvederà ad inoltrare la Variante Non Sostanziale dell'Autorizzazione in essere al fine di poter conferire presso tale impianto in R3 i rifiuti ingombranti, i rifiuti tessili, e quindi alla riapertura dell'impianto relativamente ai rifiuti di cui sopra.

#### **I SERVIZI DI IRPINIAMBIENTE SPA**

Nel corso degli anni dal 2011 ad oggi la società Irpiniambiente spa ha provveduto ad aggiornare i rapporti con i comuni serviti, rinnovando il contratto secondo schemi e modelli che vedono il comune di Avellino quale nuovo prototipo.

Ad oggi, pertanto, sono n. 62 i comuni in cui il servizio di raccolta è effettuato esclusivamente da Irpiniambiente e n. 38 comuni in cui il servizio è affidato maniera parziale (comune/irpiniambiente o ditta privata/irpiniambiente), per un totale quindi di N. 100 comuni serviti.



La componente impiantistica della Società è costituita da cinque Impianti di trattamento rifiuti, sei centri di raccolta di rifiuti e tre sedi operative, più la sede amministrativa della Società.

#### **Sede Legale**

La sede legale è indicata presso la sede del Socio Unico, la Provincia di Avellino, presso lo storico Palazzo Caracciolo.

**83100 Avellino (AV) Piazza Libertà, 1**

#### **Sede Amministrativa**

La sede amministrativa è ubicata nel centro urbano del capoluogo. In essa trovano collocazione, gli uffici dell'Amministratore Unico, del dirigente tecnico, la segreteria, il protocollo, l'ufficio legale, l'ufficio gare e contratti, l'ufficio del personale e contabilità e l'ufficio tecnico.

**83100 Avellino (AV) Via Cannaviello, 57**

Tel. 0825 697711 - Fax 0825 697718

e-mail [info@irpiniambiente.it](mailto:info@irpiniambiente.it), sito: [www.irpiniambiente.it](http://www.irpiniambiente.it)

#### **Sedi Operative**

Le sedi operative della Società sono 4 e sono ubicate in diverse aree del territorio provinciale. Costituiscono i punti logistici dai quali si muovono i mezzi operativi per l'espletamento dei servizi. In esse trovano spazio anche ambienti di officina per la piccola manutenzione dei mezzi, gli uffici bollettazione, gli spogliatoi per i dipendenti. Presso la sede operativa di Monteforte Irpino sono ubicati gli uffici del Numero Verde della Società. L'impianto di trasferimento e compattazione di Flumeri costituisce una delle sedi operative della Società, sebbene ospiti anche l'impianto di trasferimento e, pertanto, viene annoverata ugualmente come sede Impianto.

**83024 Monteforte Irpino (AV) Via Padule – C.da Rivarano**

Tel. 0825 681515 - Fax 0825 685493

**83020 Quindici (AV) Via Provinciale**

**83020 San Martino Valle Caudina V.le III Millennio**

#### **Stazione di Trasferenza e Compattazione:**

**83040 Flumeri (AV) Strada Provinciale 235**

Tel. 0825 426192 - Fax 0825 426849

#### **Impianti di servizio**

Gli impianti di servizio della Società sono attualmente 5. Per impianti di servizio si intende gli stabilimenti e gli impianti propedeutici alle fasi di trattamento dei rifiuti provenienti dalle raccolte.

Irpiniambiente S.p.A. è titolata alla gestione dello STIR, per il trattamento della frazione indifferenziata, della Discarica di Savignano Irpino, dell'impianto di selezione di Montella, per le frazioni differenziate di



alcuni dei comuni serviti, della stazione di compattazione e trasferimento di Flumeri e dell'impianto di compostaggio di Teora per la trasformazione in compost dei rifiuti organici derivanti dalla raccolta di alcuni comuni serviti.

**Impianto di compostaggio:**

**83056 Teora (AV)** Strada Provinciale , 150 Area Industriale

Tel. 0827 51740 - Fax 0827 51928

**Discarica:**

**83030 Savignano Irpino (AV)** Località Pustarza

**STIR:**

**83100 Avellino (AV)** Strada Statale, 7 Pianodardine

**Impianto di Selezione:**

**83048 Montella (AV)** C.da Baruso, Area PIP

**Centri di Raccolta**

I centri di raccolta sono ubicati sul territorio provinciale seguendo il criterio della vicinanza ai comuni serviti.

I centri di raccolta comunali di Avellino, Summonte e Solofra servono esclusivamente i territori comunali ove sono ubicati.

I centri intercomunali di raccolta di Montefredane, Ariano Irpino e Sant'Angelo dei Lombardi sono invece a servizio di diversi comuni.

Sono oltre 40 i comuni serviti complessivamente dai centri intercomunali di raccolta.

**Centro di Raccolta:**

**83100 Avellino (AV)** Località Campo Genova

**Centro di Raccolta:**

**83010 Summonte (AV)** Località su Strada Provinciale per Embreciera

**Centro di Raccolta:**

**83029 Solofra (AV)** Via Misericordia snc



**Centro di Raccolta RAEE Intercomunale:****83030 Montefredane (AV) Via Sant'Andrea Campanaro****Centro di Raccolta:****83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Località Erbaia****Centro di Raccolta:****83031 Ariano (AV) Località Camporeale**

Nella tabella di seguito riportata, si illustra il quadro didascalico dei centri comunali ed intercomunali di raccolta, i relativi comuni serviti e le tipologie di rifiuto accettate

Per ciascun sito è stata effettuata la redazione e l'aggiornamento del Piano di Sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/08; si è proceduto alla individuazione ed alla nomina di preposti e squadre di pronto soccorso e prevenzione incendi ed alla effettuazione dei relativi corsi di formazione, ai sensi dello stesso D.Lgs.81/08.

Per tutti i siti è stata effettuata la verifica periodica degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, ai sensi del D.P.R. n. 462/2001, con esito positivo.

In tutti i siti sono state eseguite le ordinarie attività di manutenzione necessarie al corretto funzionamento degli impianti ed al mantenimento delle strutture.

<b>Località</b> (rifiuticonferibili)	<b>INDIRIZZO</b>	<b>Recapiti e</b> <b>orario di apertura</b>	<b>COMUNI SERVITI</b>
<b>AVELLINO</b> (RAEE, Ingombranti, Biodegradabili vegetali, Pneumatici, Inerti)	Campo Genova	Chiusa nel 2020	Avellino
<b>MONTEFREDANE</b> (RAEE)	Via S. Andrea Campanaro	Dal Lunedì al Venerdì Dalle ore 7.00 alle 16.00	Aiello del Sabato, Atripalda, Bagnoli, Candia, Cervinara, Contrada, Grottolella, Lauro, Manocalzati, Mercogliano, Montefalcione, Montefredane, Montella, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpino, Pietrastornina, Pratola Serra, Quadrelle, Quindici, S. Martino V.C., S. Michele di Serino, S. Angelo a Scala, Sorbo Serpico, + 59 Comuni Valle Ufita
<b>SUMMONTE</b> (RAEE, Ingombranti, Carta e Cartone, Vetro, Imballaggi misti)	Località Campo SP per Embriciera	Sabato Dalle ore 10.00 alle 16.00	Summonte
<b>ARIANO IRPINO</b> (RAEE, Ingombranti)	Località Camporeale	Dal Lunedì al Venerdì Dalle ore 12.00 alle 18.00	Ariano Irpino, Savignano Irpino
<b>SANT'ANGELO D. LOMBARDI</b> (RAEE, Ingombranti, Carta e Cartone, Vetro, Plastica)	Località Erbaia	Dal Lunedì al Sabato Dalle ore 12.00 alle 18.00	Sant'Angelo d. L., Guardia Lombardi, Villamaina, Torella d. L., Rocca San Felice, Nusco, Teora, Moira de Sanctis
<b>SOLOFRA</b> (RAEE, Ingombranti, Carta e Cartone, Vetro, Imballaggi misti)	Via Misericordia	Dal Lunedì al Sabato Dalle ore 12.00 alle 18.00	Solofra



Denominazione	STIR DI AVELLINO
Indirizzo	VIA PIANODARDINE, 82 – 83100 - AVELLINO
Attivato dal	Luglio 2001
Comuni serviti	Tutti i 118 Comuni della Provincia di Avellino
Capacità impianto	116.100 tonnellate/anno

Denominazione	DISCARICA DI SAVIGNANO IRPINO (AV)
Indirizzo	LOCALITA' PUSTARZA - SAVIGNANO IRPINO (AV)
Attivato dal	ANNO 2008

Denominazione	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI TEORA (AV)
Indirizzo	AREA P.I.P. LOCALITA' FIUMICELLO – 83056 – TEORA (AV)
Attivato dal	Marzo 2005 (in corso di ammodernamento)
Comuni serviti	CASSANO IRPINO, TEORA, CALABRITTO, LIONI, GUARDIA DEI LOMBARDI, MORRA DE SANCTIS, CAIRANO, SENERCHIA, CONZA DELLA CAMPANIA,
Capacità impianto	6.000 tonnellate/anno

Denominazione	IMPIANTO DI SELEZIONE DI MONTELLA (AV)
Indirizzo	AREA P.I.P. LOCALITÀ' BARUSO – 83048 – MONTELLA (AV)
Attivato dal	2014
Comuni serviti	Montella, Bagnoli Irpino, area Alta Irpinia
Capacità impianto	30.875 tonnellate/anno



<b>Denominazione</b>	<b>IMPIANTO DI TRASFERENZA DI FLUMERI (AV)</b>
<b>Indirizzo</b>	AREA ASI-VALLE UFITA – 83040 – FLUMERI (AV)
<b>Attivato dal</b>	Gennaio 1999
<b>Comuni serviti</b>	59 Comuni della Provincia di Avellino (Alta Irpinia)

<b>Denominazione</b>	<b>CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE DI CAMPO GENOVA - AVELLINO</b>
<b>Indirizzo</b>	Via Annarumma - Località Campo Genova – 83100 – AVELLINO
<b>Attivato dal</b>	Ottobre 2009
<b>CHIUSA</b>	MARZO 2020
<b>Comuni serviti</b>	Comune di Avellino
<b>Capacità impianto</b>	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008

<b>Denominazione</b>	<b>CENTRO RACCOLTA RIFIUTI INTERCOMUNALI DI MONTEFREDANE (AV)</b>
<b>Indirizzo</b>	Località Sant'Andrea – 83030 – MONTEFREDANE (AV)
<b>Attivato dal</b>	Anno 2012
<b>Comuni serviti</b>	93 Comuni della Provincia di Avellino
<b>Capacità impianto</b>	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008

<b>Denominazione</b>	<b>CENTRO RACCOLTA RIFIUTI INTERCOMUNALI DI ARIANO IRPINO (AV)</b>
<b>Indirizzo</b>	Località Camporeale – 83031 – ARIANO IRPINO (AV)
<b>Attivato dal</b>	Anno 2012
<b>Comuni serviti</b>	Ariano Irpino - Savignano Irpino
<b>Capacità impianto</b>	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008



Denominazione	<b>CENTRO RACCOLTA RIFIUTI INTERCOMUNALI DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)</b>
Indirizzo	Località Erbaia – 83054 – SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
Attivato dal	Luglio 2013
Comuni serviti	GUARDIA DEI LOMBARDI, MORRA DE SANCTIS, NUSCO, ROCCA SAN FELICE, SANT'ANGELO DEI LOMBARDI, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI, VILLAMAINA
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008

Denominazione	<b>CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE DI SUMMONTE (AV)</b>
Indirizzo	Località Embricera – 83010 – SUMMONTE (AV)
Attivato dal	Gennaio 2013
Comuni serviti	COMUNE DI SUMMONTE
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008

Denominazione	<b>CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE DI SOLOFRA (AV)</b>
Indirizzo	Via Misericordia – 83029 – SOLOFRA (AV)
Attivato dal	Giugno 2014
Comuni serviti	Comuni di Solofra
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008



**DISCARICA****COSTI**

Si riportano nella tabella che segue i costi sostenuti negli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 aggregati per macro-voci.

DISCARICA	2015	2016	2017	2018	2019
PERSONALE	175.819,38	245.175,58	269.073,57	295.687,72	287.000,64
GESTIONE MEZZI OPERATIVI	174.834,21	174.609,56	138.375,32	177.380,58	131.121,87
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	23.364,64	20.828,49	108.474,05	123.654,99	69.367,79
TRATTAMENTO PERCOLATO	866.841,58	615.361,52	465.966,64	965.171,21	676.345,52
UTENZE	18.904,04	16.847,17	12.588,64	22.781,36	36.685,80
SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	7.164,50	5.500,00	7.200,00	6.700,00	9.065,98
CONTROLLO AMBIENTALE	33.260,00	14.838,54	13.403,33	17.657,07	14.065,10
VARIE	3.251,11	1.635,47	113,12	100,00	149,33
ASSICURAZIONI	35.500,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	55.000,00	-	15.281,30	33.810,50	22.007,82
ONERI AMBIENTALI DOVUTI PER LEGGE	101.662,15	91.765,11	68.617,79	63.057,03	41.295,74
ACCANTONAMENTI	333.087,43	375.763,11	281.069,01	258.291,30	169.153,69
ECOTASSA	195.542,60	220.589,20	164.946,60	151.579,40	99.268,60
SPESE GENERALI	149.562,16	122.156,14	113.409,40	87.050,02	132.210,56
INTROITO GESTIONE BIOGAS	-49.138,19	-92.049,73	-33.201,50	-20.222,37	0,00
<b>TOTALE DISCARICA</b>	<b>2.124.685,61</b>	<b>1.848.020,16</b>	<b>1.660.317,46</b>	<b>2.217.696,81</b>	<b>1.722.738,44</b>

Nel corso dell'anno 2019 gli abbancamenti sono continuati, sempre nell'ambito della riconfigurazione del corpo rifiuti. I costi si sono ridotti rispetto all'anno precedente principalmente per una minore produzione di percolato e per una diminuzione di tutti i costi legati ad una minore quantità di FUT conferita.

**RICAVI**

L'impianto di discarica nell'anno 2019 è stato utilizzato a servizio dell'impianto STIR, ovvero, del ciclo interno di smaltimento della Provincia di Avellino, pertanto non sono evidenziabili ricavi.



**STIR**

**COSTI**

Il costi storici dell'impianto sostenuti negli anni 2015 - 2019 sono così articolati:

LA GESTIONE

ELEMENTI DI COSTO	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
PERSONALE	2.278.671,03	2.288.454,80	2.388.345,05	2.514.518,06	2.891.490,06
GESTIONE MEZZI OPERATIVI	465.660,64	397.335,11	403.880,07	360.320,00	332.932,09
MANUTENZIONI	235.120,65	233.483,63	249.434,01	486.704,43	625.086,36
CONFERIMENTO INDIFFERENZIATO V/SO ALTRI					
TRASPORTO E SMALTIMENTO FRAZIONI IN USCITA VERSO IMPIANTI DIVERSI	4.030.138,24	4.326.808,64	4.360.261,24	3.597.468,72	4.062.069,82
UTENZE	531.355,24	399.967,86	436.590,16	520.945,47	504.437,35
SERVIZI DI GESTIONE	97.580,10	85.095,04	84.745,70	113.446,39	109.772,79
ONERI MONITORAGGIO AMBIENTALE	92.262,12	72.982,41	29.121,16	80.310,92	53.634,22
VARIE	22.374,37	2.704,52	592,92	3.039,35	2.500,00
ASSICURAZIONI	166.500,00	90.000,00	90.000,00	100.000,00	120.000,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE - LAVORI	386.617,00	2.700,00	15.652,00	40.385,00	174.244,85
ACCANTONAMENTI CONTRIBUTI AMBIENTALI	194.979,56	198.474,07	193.701,80	167.456,23	187.139,97
SPESE GENERALI (COMPRESIVE RECUPERO AVANZO)	856.334,20	357.686,33	33.249,95	-1.651.959,48	-911.998,07
<b>TOTALI STIR</b>	<b>9.359.693,15</b>	<b>8.453.695,21</b>	<b>8.293.574,08</b>	<b>6.332.635,09</b>	<b>8.151.319,44</b>

Il costo anche per l'anno 2019 ha risentito in modo sensibile degli oneri per il conferimento verso il termovalorizzatore di Acerra. Tale costo è pari a 68,80 €/ton, come determinato con decreto dirigenziale n. 36 del 29 maggio 2015 della Regione Campania.

Il valore deriva dal documento predisposto dalla KPMG Advisory S.P.A. "Determinazione dei riferimenti relativi al costo di conferimento su impianti di termovalorizzazione" con il quale viene fissato, il costo di conferimento della frazione secca tritovagliata (FST) al termovalorizzatore di Acerra (Na)", comprensivo del tributo per il ristoro ambientale di cui al Regolamento n.8/2012.



## RICAVI

I ricavi sono stati ottenuti in applicazione del costo stabilito dalla Provincia di Avellino, pari a 193,39 €/ton, applicato ai conferimenti STIR.

ELEMENTI RICAVI	2011			2012			2013		
	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI
Ricavi discarica NAPOLI - BENEVENTO- CASERTA	10.312,18	109,00	1.124.027,82				-	-	-
Ricavi discarica SALERNO	9.225,78	109,0	1.005.610,02				-	-	-
RICAVI DISCARICA PROVINCIA DI AVELLINO		109,0					-	-	-
RICAVI STIR	102.363,02	109,00	11.167.569,18	69.523,20	109,00	7.578.028,80	61.930,85	193,39	11.978.315,52
<b>SOMMANO</b>			<b>13.287.206,82</b>			<b>7.578.028,80</b>			<b>11.978.315,52</b>

ELEMENTI RICAVI	2014			2015			2016		
	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI
Ricavi discarica NAPOLI - BENEVENTO- CASERTA	258.164,05	193,39							
Ricavi discarica SALERNO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RICAVI DISCARICA PROVINCIA DI AVELLINO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RICAVI STIR	62.493,45	193,39	11.808.236,75	62.493,45	193,39	12.023.508,84	63.706,86	193,39	12.302.261,18
<b>SOMMANO</b>			<b>12.066.400,80</b>			<b>12.023.508,84</b>			<b>12.302.261,18</b>

ELEMENTI RICAVI	2017			2018			2019		
	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI
Ricavi discarica NAPOLI - BENEVENTO- CASERTA	-	-	-	-	-	-			
Ricavi discarica SALERNO	-	-	-	-	-	-			
RICAVI DISCARICA PROVINCIA DI AVELLINO	-	-	-	-	-	-			
RICAVI STIR	62.083,91	193,39	12.005.080,75	51.305,55	193,39	10.387.957,59	59.958,00	193,39	11.595.307,79
<b>SOMMANO</b>			<b>12.005.080,75</b>			<b>10.387.957,59</b>			

## PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

### Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione Patrimoniale e Finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

<b>Stato Patrimoniale riclassificato 1/K</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Liquidità	1.024	3.480	(2.456)
Crediti commerciali a breve	60.269	50.451	9.818
Crediti finanziari a breve	6.141	6.798	(657)
Rimanenze	172	170	2
Altre attività a breve	12.148	13.331	(1.182)
Ratei e risconti attivi	639	702	(62)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>80.394</b>	<b>74.931</b>	<b>5.463</b>
Immobilizzazioni immateriali	763	579	184
Immobilizzazioni materiali	2.272	2.561	(288)
Immobilizzazioni finanziarie	77	77	-
<b>Totale attività fisse</b>	<b>3.111</b>	<b>3.216</b>	<b>(105)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>83.505</b>	<b>78.147</b>	<b>5.358</b>
Debiti bancari a breve	4.429	3.924	506
Debiti finanziari a breve (non bancari)	4.557	4.594	(37)
Debiti commerciali a breve	41.232	36.247	4.985
Altre passività a breve	5.908	6.410	(502)
Ratei e risconti passivi	9.903	10.012	(109)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>66.030</b>	<b>61.187</b>	<b>4.843</b>
Altre passività a lungo	190	190	-
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	5.384	5.112	272
Altre passività a medio e lungo termine	7.809	7.774	34
<b>Passività a medio e lungo termine</b>	<b>13.383</b>	<b>13.076</b>	<b>306</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>79.413</b>	<b>74.263</b>	<b>5.149</b>
Capitale sociale	2.500	2.500	-
Riserve	1.384	1.150	234
Utile d'esercizio	209	234	(25)
<b>TOTALE PASSIVITA' E P.N.</b>	<b>83.505</b>	<b>78.147</b>	<b>5.358</b>

<b>Composizione Fonti e Impieghi</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>%</b>
Immobilizzazioni	3.111	4	3.216	4
Attività correnti	80.394	96	74.931	96
<b>Capitale investito</b>	<b>83.505</b>	<b>100</b>	<b>78.147</b>	<b>100</b>
Capitale proprio	4.093	5	3.884	5
Passività consolidate	13.383	16	13.076	17
Passività correnti	66.030	79	61.187	78
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>83.505</b>	<b>100</b>	<b>78.147</b>	<b>100</b>



Il valore del **capitale investito** si è incrementato del 6,86% rispetto all'esercizio precedente attestandosi su un valore di euro 83.505.422.

Il **Capitale investito** risulta essere così ripartito:

- immobilizzazioni per il 4%
- attivo corrente per il 96%.

Le **immobilizzazioni** hanno registrato un decremento rispetto al precedente esercizio per euro 104.813, pari in termini percentuali al 3,26%, attestandosi su un valore di euro 3.111.428. Esse risultano "coperte" integralmente dal Patrimonio Netto, indice di una maggiore capitalizzazione oltre che di una migliore omogeneità temporale fonti - impieghi e di un ottimo equilibrio finanziario di lungo periodo.

Le **fonti di finanziamento** sono così ripartite:

- il capitale proprio è pari al 5%
- le passività consolidate al 16%
- le passività correnti al 79%

Il **capitale proprio**, costituito dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate nel corso degli esercizi, passa da euro 3.883.920 ad euro 4.092.797 con un incremento di euro 208.877, pari al 5,10% da attribuirsi all'utile dell'esercizio 2019. Il capitale proprio rappresenta un'importantissima forma di autofinanziamento determinato dal costante reinvestimento degli utili conseguiti negli anni a conferma della forte politica di capitalizzazione messa in atto dal Management finalizzata ad incrementare la solidità finanziaria dell'azienda nel lungo termine.

Le **passività consolidate** si attestano ad euro 13.382.657 con incremento, rispetto al dato dell'esercizio precedente, di circa 2 punti percentuali. L'aggregato risulta formato principalmente formato dal fondo accantonamento Tfr maturato nel corso degli anni per complessivi euro 5.384.153, e dai fondi accantonamento post mortem e dai ristori ambientali accantonati nel corso degli anni, il cui saldo al 31/12/2019 è pari ad euro 7.808.580.

#### Principali indicatori della situazione Patrimoniale e Finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indici Patrimoniali e Finanziari 1/K	Esercizio	Esercizio	Variazione
	2019	2018	%
Margine primario di struttura	981	668	0,47
Quoziente primario di struttura	1,32	1,21	0,09
Margine secondario di struttura	14.285	13.570	0,05
Quoziente secondario di struttura	5,59	5,22	0,07
Indice di indebitamento	19,40	19,12	0,01
Quoziente di disponibilità	1,22	1,22	0,00
Margine di tesoreria	13.601	12.961	0,05
Quoziente di tesoreria	1,21	1,21	0,00
Mezzi propri su capitale investito	4,90%	4,97%	-0,01
Quoziente di indebitamento finanziario	2,20	2,19	0,00
Margine di disponibilità	14.285	13.570	0,05
Grado di copertura immobilizzazioni con fonti durevoli	5,59	5,22	0,07
Grado di copertura immobilizzazioni con capitale proprio	1,32	1,21	0,09
Grado di indipendenza finanziaria	0,05	0,05	0,03



**Situazione Economica**

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico riclassificato a valore aggiunto 1/k	31/12/2019	Peso %	31/12/2018	Peso%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.776	99,34	53.330	98,57
Altri ricavi operativi	362	0,66	775	1,43
Produzione interna	0	0,00	0	0,00
<b>Valore della produzione</b>	<b>55.139</b>	<b>100,00</b>	<b>54.105</b>	<b>100,00</b>
Costi esterni operativi	23.363	42,37	22.725	42,00
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>31.776</b>	<b>57,63</b>	<b>31.380</b>	<b>58,00</b>
Costo del lavoro	29.996	54,40	30.463	56,30
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>1.780</b>	<b>3,23</b>	<b>917</b>	<b>1,70</b>
Ammortamenti e accantonamenti	723	1,31	702	1,30
Oneri diversi di gestione	1.080	1,96	565	1,04
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>(22)</b>	<b>(0,04)</b>	<b>(350)</b>	<b>(0,65)</b>
Risultato area finanziaria al lordo degli oneri	1	0,00	2	0,00
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>(21)</b>	<b>(0,04)</b>	<b>(349)</b>	<b>(0,64)</b>
Risultato dell'area extra operativa	563	1,02	971	1,79
<b>Ebit Integrale</b>	<b>542</b>	<b>0,98</b>	<b>622</b>	<b>1,15</b>
Oneri finanziari e rettifiche valori	405	0,74	443	0,82
<b>Risultato lordo</b>	<b>136</b>	<b>0,25</b>	<b>179</b>	<b>0,33</b>
Imposte sul reddito	72	(0,13)	55	(0,10)
<b>Risultato netto</b>	<b>209</b>	<b>0,38</b>	<b>234</b>	<b>0,43</b>

**Principali indicatori della situazione Economica**

Indicatori Economici 1/K	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione %
ROE	5,10	6,03	-0,15
ROI	-0,17	-2,82	0,94
ROS	-0,04	-0,66	0,94
Fatturato	54.776	53.330	0,03
Utile lordo	136	179	-0,24
Oneri/Fatturato	0,74	0,83	-0,11
E.B.I.T. Normalizzato	-21	-349	-0,94
E.B.I.T. Integrale	542	622	-0,13



**Informazioni relative all'ambiente**

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Nel corso della presente relazione sono state illustrate le diverse attività che la Società ha posto in essere per la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini.

Si evidenzia che nel 2019 non ci sono state condanne per danni ambientali.



## Informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;

ad integrazione di quanto riferito nella nota integrativa si precisa che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento del Socio pubblico Provincia di Avellino il quale svolge un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing*.

Nei corso del 2019, in riferimento ai finanziamenti concessi negli anni precedenti la società ha incassato:

- euro 315.000,00 relativamente al contributo investimenti sugli impianti di trattamento rifiuti di Teora, Fiumeri, Montella e Stir di Avellino concesso nel corso del 2016, per un totale di euro 900.000,00.
- euro 157.500,00 relativamente al contributo per investimenti sugli impianti di trattamento rifiuti concesso nel corso del 2017 per un totale di euro 450.000,00
- Euro 80.000 relativamente al contributo per ammodernamento STIR concesso nel corso del 2018 per un totale di Euro 400.000
- Euro 104.478,14 relativamente al contributo per adeguamento STIR concesso nel corso del 2016. per un totale di Euro 532.925,75

la Società non possiede azioni proprie ed azioni di società controllanti;

le sedi secondarie della Società, con le relative attività svolte, sono state illustrate nella presente relazione;

Nei primi mesi dell'anno, a seguito della situazione socio sanitaria determinata dalla pandemia da Covid 19, la società si è vista costretta a ricorrere alla cassa integrazione in deroga per 111 dipendenti a partire dal 14/04/2020 per nove settimane.

Ciò nonostante, si ritiene che è preservata la continuità aziendale.



**Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

A tal proposito, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati di natura speculativa.

**Rischio di credito**

La società opera con i comuni della Provincia di Avellino i quali affidano l'esecuzione dei servizi ad Irpiniambiente S.p.A. in base a disposizioni legislative già esplicitate nel corso della relazione.

In considerazione di quanto sopra, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti che sono certi ed esigibili. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

**Rischio di liquidità**

In merito alle politiche ed alle scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto di seguito:

- ottenimento di consistenti linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- strategie di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie mediante ricorso ad anticipazioni su fatture, scoperti di conto corrente e cessione dei crediti pro soluto.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, sinergicamente considerate, permettano alla Società di fronteggiare il rischio liquidità.

**Rischio di mercato**

La Società opera solo nel territorio provinciale ed il rischio di mercato è pari allo zero in quanto i clienti, rappresentati dai comuni della Provincia di Avellino, come già detto, affidano i servizi ad Irpiniambiente S.p.A. in virtù di disposizioni normative.

La società ha attivato un meccanismo di costante monitoraggio dei predetti rischi, in modo da prevenire i potenziali effetti negativi e di intraprendere le azioni necessarie al loro contenimento.



## **Termine di convocazione dell'Assemblea dei Soci**

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2019 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale in considerazione delle difficoltà legate all'epidemia Covid 19 che ha interessato il nostro paese, giusto decreto dell'Amministratore unico n. 24 del 23/03/2020.

LA GESTIONE

**L'Amministratore Unico**

**Dott. Matteo Sperandeo**

**"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Avellino autorizzata con provv. prot. n. 97330/01 del 07/12/2001 del Ministero delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Avellino".**

**"Il sottoscritto Sperandeo Matteo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto nei libri sociali della società".**

